PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12 60, Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm , alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione e Tipografia, via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 14 Marzo 1911 Telefoni: Amministrazione. N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 10651

Le feste cinquantenarie dell'unità italiana

e il progettato viaggio di parlamentari austriaci e ungheresi a Roma.

Un'intervista col deputato Steinwender

VIENNA 13. (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Il vice-presidente della Camera, dott. Steinwender, ha dichiarato ad un nostro redattore che il progettato viaggio a Roma da parte di deputati tedeschi della Camera a.-u. durante le ferie pasquali avverrà in ogni caso; che però si dovrà rinunziare ad ogni apparato ufficiale, qualora il mancato disbrigo del progetto per la Facoltà italiana da parte del Parlamento austriaco producesse malcontento. Del resto, poichè avanti Pasqua la Camera potrà tenere almeno otto sedute, la questione della Facoltà italiana potrebbe essere risolta senza eccessivo sforzo.

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest queste spiegazioni fornite ad un suo corrispondente, circa il viaggio a Roma dei deputati ungheresi: Il presidente Berzeviczy si reca a Roma ancora prima di Pasqua per assistere all'inaugurazione della sezione ungherese, a lui affidata, della grande esposizione storica. Probabilmente alla stessa epoca parecchi membri della Camera intraprenderanno assieme a lui il viaggio a Roma. Non si è ricevuto alcun invito ufficiale e non si tratta nemmeno di una rappresentanza ufficiale.

Tra la faccia tosta ed il cinismo

Un diritto che si vorrebbe rifiutare gabellandolo per un regalo.

VIENNA 13 (N). La «Ostdeutsche Rundschau» dice che non c'era ragione di entusiasmarsi troppo per l'idea dello Steinwender d'un viaggio di deputati tedeschi liberali a Roma. L'unità d'Italia e la caduta del potere temporale sono certamente avvenimenti storici che debbono riuscire simpatici a tutti gli amici del progresso liberale e nazionale. E noi - dice il giornale - ci compiacciamo che gli italiani festeggino il loro giubileo, quantunque per fare l'Italia una, molti sacrifici territoriali si sieno imposti all'Austria. L'articolo osserva che però ai deputati italiani nell'anno in cui l'Imperatore Francesco Giuseppe festeggiò il suo giubileo di 60 anni di regno non è venuto in mente di fare un viaggio a Vienna, e qui si sarebbe rimasti molto sorpresi se un qualunque deputato italiano avesse preso un'iniziativa in questo riguardo. Ora però si capisce quale conto si sia fatto dell'idea dello Steinwender, giacchè questi prevede che se non venisse risolta in via legislativa la questione della Facoltà giuridica italiana, ne soffrirebbe l'accoglienza ai deputati austriaci a Roma. Il giornale dice di augurare di cuore un fiasco dell'on. Steinwender, perchè avrebbe dovuto sapere prima che egli ed i suoi colleghi, recandosi a Roma a mani vuote, vi sarebbero stati accolti male. Per quanto possa riuscire doloroso all'on. Steinwender - conchiude l'articolo - dobbiamo pur esprimere la speranza che il suo desiderio di veder sbrigato il progetto della Facoltà italiana avanti Pasqua non sarà realizzato. Precisamente quella specie di delicato ricatto che si fa da Roma, costituisce una ragione di più per attendere prima di risolvere la questione della Facoltà italiana. Si prostituirebbe ogni decoro se ci affrettassimo soltanto, perchè a Roma ci attendono piaceri conviviali e l'onore d'una visita al sindaco che a noi è affatto indifferente. Questo viaggio a Roma sarebbe pagato troppo caro: un banchetto per una Facoltà è un affare troppo svantaggioso!

L'onesta voce del buonsenso

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Journal» dice che il viaggio a Roma di parlamentari tedeschi avrebbe servito a cancellare gli ultimi residui della tensione fra Italia ed Austria rimasti dopo le dichiarazioni d'amicizia per l'Italia fattesi da parte austriaca ed ungherese durante la sessione delegatizia. Però gli ospiti austriaci avrebbero dovuto recare al brillante comitato formatosi per riceverli un dono prezioso: l'approvazione del progetto relativo alla Facoltà italiana. Senza il disbrigo di questo gli attriti non verrebbero che aumentati. Il progetto universitario è già all'ordine del giorno per essere discusso avanti Pasqua, avanti l'epoca fissata pel viaggio a Roma. Ebbene, si teme che esso non venga sbrigato in tempo, e perciò i tedeschi liberali vogliono rinunziare al viaggio temendo d'essere accolti con freddezza. Questo sarebbe uno smacco pel nostro Parlamento, e sarebbe un gran danno per la nostra politica estera. Speriamo dunque che il Governo frustrerà con tutti i mezzi gli intrighi contro la Facoltà italiana. Siccome Klofac ha invitato anche gli czechi a recarsi a Roma, è evidente che c'è della buona volontà alla Camera, dove il progetto universitario potrebbe essere sbrigato in tre ore. Conci, Pittoni e Pitacco vogliono parlare ciascuno soltanto per 10 minuti, e un oratore jugoslavo e uno tedesco basterebbero per esaurire la discussione su un problema più che maturo per la soluzione. Vogliamo supporre che le notizie della rinunzia al viaggio parlamentare a Roma non siano che un falso allarme. Speriamo che non si turbi la pace nazionale quando da questa dipende la pace internazionale. La Camera austriaca deve finalmente essere messa in grado di poter partecipare alla politica estera attivamente e in modo diverso da quello che si esplica con la votazione di somme enormi per «dreadnoughts» e simili costosi strumenti di morte.

L'«Extrablatt» scrive: La notizia che il viaggio dei deputati tedeschi liberali in Italia è divenuto incerto ha destato vivo rincrescimento in gran parte dell'opinione pubblica. Il progetto di quel viaggio era molto più popolare di quanto si supponeva. La maggioranza preponderante dei tedeschi in Austria non vede negli italiani degli avversari, ma i rappresentanti di una nazione civile con la quale desiderano vivere in pace ed amicizia. Il viaggio in Italia doveva significare che i tedeschi progressisti dell'Austria prendono cordialmente parte alle feste nazionali dello Stato vicino ed alleato, e doveva rendere più intimi che non fossero finora i rapporti fra i due Stati alleati. La rinunzia al viaggio a Roma distruggerebbe speranze ed illusioni, e perciò il non fare più questo viaggio produrrebbe un'impressione peggiore di quella che si sarebbe prodtota se non si fosse mai nemmeno parlato di farlo. Appunto perciò sarebbe dovere dei deputati tedeschi d'adoperarsi con tutto il fervore affinchè il viaggio si faccia ad onta di tutti gli ostacoli. I tedeschi innanzi tutto dovranno insistere affinchè il progetto per la Facoltà italiana sia sbrigato avanti Pasqua. L'adempimento della promessa è un debito d'onore che se non è stato riconosciuto come tale dal Parlamento lo fu però dai tedeschi. Qualora risultasse impossibile il disbrigo del progetto universitario, i tedeschi avrebbero nondimeno la consapevolezza d'aver fatto tutto ciò che stava in loro. Gli italiani lo capirebbero e non farebbero scontare ai tedeschi la colpa del Parlamento austriaco.

Le simpatie ungheresi per l'Italia

Un commento stonato sulle elezioni fiumane e la voce d'un ultramontano

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha dal suo corrispondente di Budapest: E' una graziosa combinazione il fatto che la rappresentanza del Parlamento ungherese sarà condotta a Roma dal cons. intimo Alberto de Berzeviczy, il quale copre anche la più alta carica onoraria all'Accademia ungherese delle Scienze, e la cui opera scientifica fu in gran parte dedicata allo studio dell'arte italiana, onde egli si acquistò fama mondiale. Può quindi destar meraviglia se il presidente della Camera ungherese si mette alla testa d'un'impresa che ha lo scopo di promuovere in Ungheria una grande manifestazione di simpatia per l'Italia festeggiante il proprio giubileo? Già numerosissimi uomini politici si sono dichiarati pronti a partecipare al viaggio a Roma; inoltre una solenne manifestazione alla Camera dei deputati offrirà anche a coloro che sono costretti a rimanere a casa l'occasione di mostrare allo Stato amico ed alleato con quanta sincerità l'Ungheria desideri l'amicizia dell'Italia.

L'articolo rileva che l'Ungheria politica non ha mai provato alcuna animosità contro l'Italia, anzi ogni ungherese ama e venera l'Italia. Nella bella Fiume, il porto ungherese che va sviluppandosi sempre più, esistono bensì fra italiani e magiari antagonismi di carattere locale. E' appunto uno degli errori politici del passato regime, quello di aver fatto sì che abbia potuto sorgere una questione fiumana. Il partito di Riccardo Zanella però - continua il corrispondente del «Neues Wiener Tagblatt» - ha potuto convincersi recentemente nell'elezione suppletoria che la maggioranza dei cittadini di Fiume vogliono non la lotta, ma la pace, che fu turbata solo dalle eccessive agitazioni dello Zanella e dei suoi amici. L'articolo afferma che l'attuale governatore di Fiume, conte Wickenburg, vuole appunto stabilire perfetta armonia fra ungheresi e italiani. Il corrispondente osserva che era necessario questo accenno alla questione fiumana, perchè potrebbe accadare che certi circoli mettano in dubbio la lealtà della spontanea manifestazione del Parlamento ungherese accennando ai conflitti di Fiume. Si potrà però ben presto persuadersi non essere una semplice frase l'affermazione che l'Ungheria anche a costo di maggiori sacrifizi provvederà allo sviluppo di Fiume. Per esempio, ora si sono iniziate le pratiche per erigervi un grande acquario, che dovrebbe riuscire un'attrattiva per i forestieri. Anche altri desideri dei cittadini di Fiume, e, si noti bene, non dei magiari, ma degli italiani, saranno presto appagati. Nella settimana santa si recheranno a Roma più di 50 deputati ungheresi per prender parte alle feste dell'alleata meridionale. Nel contatto diretto coi rappresentanti popolari ungheresi senza distinzione di partito anche i parlamentari italiani potranno convincersi che ogni cittadino in Ungheria desidera mantenuti i rapporti d'amicizia che si fondano sul reciproco apprezzamento delle virtù ed attitudini delle due nazioni.

BUDAPEST 13 (N). L'«Alkotmany», organo del partito clericale, protesta contro l'intenzione del presidente della Camera ungherese di inviare a Roma alle feste giubilari del Regno d'Italia una rappresentanza del Parlamento ungherese, e scrive: Un deputato ungherese sinceramente devoto alla sua fede ed alla sua chiesa non può partecipare alle feste giubilari di quell'Italia che riuscì a collocarsi fra gli Stati europei soltanto in grazia d'una usurpazione sacrilega.

VIENNA 13 (N). La «Ungarische Correspondenz» reca: Il presidente della Camera ungherese Berzeviczy, nella sua qualità di presidente del comitato ungherese dell'esposizione storica internazionale, si recherà a Roma il 9 o 10 aprile, accompagnato da alcuni deputati. Questo viaggio non ha alcun carattere ufficiale, perchè la Camera ungherese non ha ricevuto alcun invito alle feste.

La Germania e l'esposizione di Torino

BERLINO 13 (N). Al «Reichstag» fu continuata oggi la seconda lettura del bilancio degli interni.

Il liberale-nazionale Stresemann constata che la situazione economica della Germania è andata sempre più consolidandosi e che la Germania ha ottenuto a Bruxelles uno splendido successo. Perciò essa dovrebbe essere rappresentata con lo stesso splendore anche all'Esposizione di Torino. Il credito all'uopo assegnato di 120.0000 marchi è insufficiente.

Il padiglione dell'arte serbo-croata

all'Esposizione di Roma

BELGRADO 13 (N). I più ragguardevoli pittori e scrittori serbi e croati dell'Austria-Ungheria hanno informato il Governo serbo che desidererebbero esporre i loro lavori nel padiglione serbo a Roma. Il Governo serbo si è incaricato quindi di provvedere al collocamento dei loro lavori in quel padiglione, l'ordinamento del quale fu affidato a uno scultore d'origine dalmata Ivan Mestrovic.

CAMERA ITALIANA.

Per il monumento a Carducci in Roma

ROMA 13 (N). Camera. Oggi il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, si trova al banco del Governo sin dal principio della seduta, e si alza a commemorare il senatore Pierantoni, morto ieri. Dopo l'on. Luzzatti parla il vice-presidente Carmine, che riscuote vive approvazioni, associandosi, con nobili parole, a nome della Camera. Nota che il Pierantoni fu un valoroso combattente nelle guerre dell'indipendenza.

Luzzatti: Risponde all'on. Podrecca, che lo interroga circa

il monumento a Giosue Carducci.

I grandi poeti, dice, sono perpetuamente giovani. Non è lecito quindi meravigliarsi se cresce o crescerà il culto nazionale per Giosue Carducci. Chi lo considera isolandolo in una delle pagine della sua vita politica, può appropriarselo esclusivamente; ma gli eccelsi scrittori sfuggono a questi monopoli dell'adorazione pregiudicata, riverberando tutte le forze pure della scienza e della coscienza. L'«Inno a Satana» è la scienza che inesorabilmente si apre la sua via; non conosce limiti nè di dilazione nè di territorio e passa liberamente per le terre e per i cieli; «Alle fonti del Clitumno» rappresenta la grandezza immarcescibile dell'Ellade e di Roma; nella «Chiesa di Polenta», il poeta canta le plebi redente dei nostri comuni medioevali, poste a contatto con l'idea divina e cristiana, alla quale non solo «i piccoli mortali chinano la fronte», ma, come egli dice, Dante ed Aroldo. In vero, la nostra civiltà è il processo dialettico dell'ellenismo e del cristianesimo, che il lavoro dei secoli fuse in uno stesso modello, innestando le rose dell'Ellade sulle spine della Galilea. Tutta questa grandezza epiloga Giosue Carducci. Cui la legge del 7 marzo 1907 decreta un primo fondo di 100.000 lire per erigergli un monumento in Roma. La commissione istituita dal Governo ha redatto l'abbozzo del programma di concorso. Il monumento sorgerà sulla piazza dell'Indipendenza, in prossimità dei futuri quartieri degli studi, quasi ad indicare, secondo il detto di Platone, che il bello è lo splendore del vero e del buono. Le prime 100.000 lire non basteranno, ma si procederà gradatamente, senza chiedere aumenti di assegno e con opportune economie.

Podrecca: Afferma che Roma sarà orgogliosa di custodire il monumento del grande poeta.

Dopo altre interrogazioni, Cottafavi svolge la sua interpellanza sulle risultanze dell'inchiesta sulla

cassa mutua pensioni

di Torino. Nota che fino dalla creazione della Cassa, il consiglio superiore di previdenza avvertì i pericoli cui avrebbero dato luogo promesse illusorie, su cui si basava la propaganda a favore della nascente istituzione. Purtroppo molti errori furono commessi, e si continua nel sistema di allettare i soci con promesse impossibili a mantenere, poichè la cassa non potrà dare pensioni superiori alla 40 lire, come fu confermato dalla commissione d'inchiesta. Nota che, tutto sommato, le Casse di risparmio offrono oramai maggiori vantaggi della Cassa mutua. Negare il recesso di soci, quando lo chiedono, sarebbe sequestrare a beneficio della Cassa il patrimonio privato. Confida che il Governo saprà energicamente difendere il diritto dei soci e recedere dalla Cassa, ritirando le quote versate.

Raineri, min. d'agr., ind. e comm.: Riconosce opportune ed esatte le acerbe critiche mosse nell'interpellanza al sistema delle Casse a ripartizione d'interessi, sistema peggiore di quello tontinario. Circa la questione del diritto di recesso, esso è sancito dallo statuto della Cassa, e si trova ora in esame presso la commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulle imprese tontinarie. Non accenna ad altre questioni per non pregiudicare i lavori della commissione parlamentare, e conclude che il Governo è perfettamente tranquillo per i provvedimenti generali che ha adottato.

Cottafavi: Non trova esauriente la risposta del ministro, e si augura che il Governo sentirà piena ed intera la sua responsabilità in questa questione.

Bacchelli: Interpella il ministro degli interni per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per la pubblica sicurezza nella città e nella provincia di Bologna. Dice che ivi la pubblica sicurezza è completamente disorganizzata.

Luzzatti, pres. del Consiglio: Dimostra con cifre statistiche che le condizioni della pubblica sicurezza a Bologna non sono peggiorate, anzi nel 1909-10 è risultato un notevole miglioramento.

Bacchelli: Non è soddisfatto.

Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Risponde in ultimo in via di urgenza ad una interrogazione dell'on. Guicciardini, circa la calunniosa notizia di un giornale berlinese a proposito della

Mostra del ritratto

a Firenze. Secondo quel giornale, la Mostra non sarebbe che un espediente di negozianti fiorentini; ora, quel giudizio è contrario al vero, perchè la Mostra fu ordinata con alti e puri sentimenti di arte da un benemerito e autorevolissimo comitato, cui è a capo il sindaco di quella città. Il Ministero ha telegrafato all'ambasciatore di Berlino perchè la notizia sia smentita. L'oratore esprime la gratitudine del popolo italiano ai Governi ed alle nazioni estere che hanno voluto contribuire a rendere completa e mirabile la Mostra. (Approvazioni).

Guicciardini: Ringrazia l'on. sottosegretario agli esteri per la sostanza e la forma della sua risposta. Osserva che la accusa del giornale berlinese è tanto più audace, in quanto questa Mostra è più europea che italiana. Si augura che l'opera del Governo valga non solo a smentire la falsa notizia, ma accertarne le fonti, perchè i calunniatori sieno posti alla gogna del mondo civile.

La seduta termina alle 18.15.

Guglielmo II a Vienna

VIENNA 13 (B). Alla «Correspondenz Wilhelm» si comunica da fonte molto bene informata: L'imperatore Guglielmo si recherà anche quest'anno a far visita all'imperatore Francesco Giuseppe a Vienna. Questa visita dell'ospite imperiale, il quale non trascura alcuna occasione per vedere e salutare il suo illustre alleato, è anzi imminente. L'imperatore Guglielmo approfitterà questa volta del suo viaggio a Venezia per rendere all'imperatore Francesco Giuseppe l'amichevole visita.

In occasione del suo viaggio in Italia ed a Corfù, egli arriverà a Vienna il 24 corr. e scenderà alla «Hofburg». L'arrivo seguirà alla mattina e l'imperatore proseguirà la sera stessa per Venezia. L'imperatore, che fu a Vienna l'ultima volta il 20 dicembre dell'anno passato, vuole anche questa volta far visita all'imperatore Francesco Giuseppe per dar espressione ai suoi sentimenti di amico e di alleato.

BERLINO 13 (N). Il viaggio dell'imperatore Guglielmo non ha recato alcuna sorpresa nei circoli diplomatici, perchè si sapeva che tra Vienna e Berlino se ne parlava sin dal gennaio. La decisione pubblicata ieri, però, fu presa solo negli ultimi giorni. Ieri l'imperatore Guglielmo ha annunciato ufficialmente all'Imperatore d'Austria l'intenzione di fargli una visita. Questa visita non costituisce una novità, perchè Guglielmo ogni anno in occasione del suo viaggio a Corfù ha avuto anche un incontro con Francesco Giuseppe; mentre negli anni scorsi però la visita avveniva nel ritorno da Corfù, quest'anno avverrà nell'andata. L'imperatore Guglielmo si recherà a Vienna solo giacchè l'imperatrice, prima di partire per Corfù, si recherà a Kiel ad assistere a un varo e da colà partirà direttamente per Venezia. La principessa Luisa Vittoria accompagnerà probabilmente la madre.

Le voci sulla cancelleria militare dell'arciduca Francesco Ferdinando

VIENNA 13 (B). A quanto il «Corresp. Bureau» apprende da fonte autorizzata, per il momento non è in vista un cambiamento nella direzione della cancelleria militare dell'arciduca Francesco Ferdinando. Perciò tutti i commenti apparsi in parecchi giornali a proposito di un'altra destinazione che sarebbe assegnata al tenente colonnello di Stato maggiore Alessandro Brosch di Aarenau, aiutante d'ala e presidente della cancelleria militare arciducale, sono del tutto fuori di posto perchè completamente destituiti di fondamento.

Il preventivo dello Stato alla Camera ungherese

BUDAPEST 13 (B). Oggi la Camera dei deputati ha iniziato la discussione del preventivo dello Stato pro 1911. Il relatore Rolando Hegedüs (partito del lavoro) illustra il preventivo, rilevando che l'aumento delle entrate non procede di pari passo con quello delle spese. Tanto più si devono discutere le entrate inquantochè la tendenza protezionista non potrà essere mantenuta e, in ogni caso, col 1917 si dovrà inaugurare una politica doganale più mite. L'oratore conclude raccomandando l'approvazione del preventivo.

Parlano poi Paisz (kossuthiano) e Szabò (agrario) e quindi la discussione è sospesa.

La prossima seduta, in vista della festa di marzo, seguirà venerdì 17 corr.

Contro l'Ungheria e contro l'Austria

alla Dieta croata

ZAGABRIA 13 (B). La Dieta continuò oggi la discussione dell'indirizzo. Petricic (starceviciano) raccomandò quello proposto dal suo partito. L'oratore attaccò violentemente l'Ungheria e l'Austria, attribuendo al compromesso del 1868 con l'Ungheria tutti i mali ond'è afflitta la Croazia.

A questo punto si sospese la discussione e s'iniziò la trattazione degli aumenti di stipendio ai docenti.

Una dimostrazione contro Venizelos

organizzata ad Atene dagli studenti

ATENE 13 (N). Ieri gli studenti organizzarono davanti all'Università un comizio numerosissimo per la difesa della lingua pretesamente minacciata. Si votò un ordine del giorno in cui si invocò l'intervento del re contro il Governo, il quale vuole aggiungere alla costituzione una aggiunta concernente l'uso della lingua pura. La folla quindi, preceduta da bandiere, percorse le vie della città. Alcuni deputati arringarono dalle finestre la folla, che poi si diresse verso il castello reale, davanti al quale era già schierata la gendarmeria, che impedì alla folla di entrarvi. Siccome il re era assente, la deputazione che doveva recarsi da lui, consegnò l'ordine del giorno summenzionato al suo aiutante. La folla si diresse poi verso l'abitazione del presidente dei ministri, Venizelos, il quale, benchè a letto indisposto, ricevette la deputazione cui dichiarò che, secondo il suo parere, la lingua non correva alcun pericolo. L'intera agitazione fu provocata dai vecchi partiti. Venizelos aggiunse di sperare che la Camera prenderà in proposito deliberazioni soddisfacenti. Questa risposta non soddisfece la folla, la quale voleva che il presidente dei ministri si affacciasse al balcone a fare le dichiarazioni. Siccome ciò non avvenne, la folla incominciò ad urlare e fischiare. Siccome per oggi si teme la ripetizione di tali dimostrazioni, il Governo farà circondare il Parlamento dalla truppa e, se sarà necessario, impedirà eventuali manifestazioni con la forza.

I conflitti greco-turchi di confine

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo notizie pervenute alla Porta, ieri i due commissari turco e greco inviati alla frontiera firmarono un verbale circa i provvedimenti intesi a impedire nuovi incidenti di confine. Siccome nell'inchiesta sugli incidenti nella regione di Debreli si è constatato che perdura vivissima da ambedue le parti l'eccitazione fra i soldati, fu ordinato il richiamo di quei soldati.

Da parte greca sono già state mandate truppe nuove alla frontiera; i turchi probabilmente quanto prima imiteranno quest'esempio.

La scoperta d'una banda anarchica nel sangiaccato di Serres

SOFIA 13 (N). Questa polizia segreta ha assodato che nel sangiaccato di Serres esiste un'organizzazione bulgaro-macedone anarchica molto attiva, la quale è tollerata, se non addirittura appoggiata, dalle autorità turche e dal comitato giovane turco. L'organizzazione eserciterebbe la propria azione tra i maestri di villaggio nel territorio di confine bulgaro.

I misfatti delle bande macedoni

SALONICCO 13 (N). Nel villaggio di Moorasandri (vilajet di Gianina) una banda composta di sei uomini massacrò due monaci, rapì due notabili e due ragazze trascinandoli sui monti. Si da la caccia degli assassini.

La tentata fuga dell'ex-sultano Abdul-Hamid

SALONICCO 13 (N). Nell'inchiesta sull'assassinio nella villa Allatini è risultato positivamente che l'ex-sultano Abdul Hamid voleva fuggire con l'aiuto di alcuni soldati da lui corrotti. L'assassino del tenente Osman effendi era il loro capo. Il tenente aveva biasimato il soldato per una negligenza. Il soldato rispose malamente e il tenente gli menò uno schiaffo. Il soldato allora sparò parecchi colpi contro l'ufficiale il quale colpito da una palla al cuore spirò all'istante. L'assassino fu arrestato e fece un'ampia confessione. Narrò tutti i particolari del progetto di fuga di Abdul Hamid. Si cambiò quindi la guardia e si arrestarono tutti i complici.

GLI AVVENIMENTI MESSICANI

Il panico nel settentrione

BERLINO 13 (N). Si telegrafa da Nuova York: In tutto il Messico settentrionale regna grande panico. Le ferrovie e le comunicazioni telegrafiche sono dovunque distrutte. Da Chibnahna non si hanno notizie da sette giorni. Parecchie località minori sono assediate e tagliate fuori da ogni rifornimento. Alla battaglia di Aquarieta assistettero migliaia di americani. I rivoluzionari furono respinti con una perdita di 22 uomini.

Diaz si fida di Taft.

LONDRA 13 (N). Da Nuova York si comunica che il presidente Porfirio Diaz ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che egli gode perfetta salute ed ha assoluta fiducia nella lealtà delle intenzioni di Taft. L'ordinata parziale sospensione delle guarentigie costituzionali è necessaria per il ristabilimento dell'ordine perfetto, ma le misure prese non hanno l'importanza di una proclamazione di stato d'assedio. Inoltre il presidente dichiarò che la situazione si è migliorata, ma si rifiutò di dar notizie sui progetti per la repressione dei ribelli.

NUOVA YORK 13 (B). Il «Times» ha da Washington: Si dichiara categoricamente che gli Stati Uniti interverrebbero nel Messico soltanto nel caso di gravi disordini che minacciassero i loro interessi. Poichè il Messico si è lagnato, osservando che l'insurrezione non potrebbe continuare senza rinforzi provenienti dall'America, si impedirà con ogni mezzo il giungere di tali rinforzi.

NORFOLK 13 (B). Ventiquattro compagnie di artiglieria da costa sono partite per Galveston, dove si aspettano altri tre battaglioni armati di mitragliatrici.

Dichiarazioni del segretario di Stato americano per la guerra.

NUOVA YORK 13 (N). Il segretario di Stato per la guerra dichiarò ad un rappresentante dell'«Associated Press» di non credere che le truppe americane entreranno nel Messico. Esse passerebbero il confine soltanto qualora il Messico trascurasse di proteggere la proprietà degli stranieri. Dichiarò inoltre che fra il Messico e gli Stati Uniti esistono le più amichevoli relazioni. Il Messico comprende perfettamente lo scopo della mobilitazione.

Il nipote di Garibaldi fra gli insorti messicani

NUOVA YORK 13 (N). Un dispaccio da El Paso annuncia che Giuseppe Garibaldi, figlio di Ricciotti, ha partecipato al combattimento di Casas Grandas, ma contrariamente alle voci corse (vedi «Piccolo della sera» di ieri) egli sarebbe salvo.

ROMA 13 (N). A proposito della voce corsa, che il figlio di Ricciotti Garibaldi fosse morto nel Messico in uno scontro fra le truppe del presidente Diaz e gl'insorti, un redattore del «Giornale d'Italia» si è recato a parlare con il generale nella sua abitazione in via dei Pontefici.

Il generale Ricciotti disse al giornalista di non credere alla morte di suo figlio Peppino. Questi non è alle sue prime armi: ha al suo attivo tre memorande campagne: la greco-turca, la boera e quella del Venezuela. Peppino è giovane che unisce al più grande ardore il maggior senno: audace ed avveduto: un degno rampollo della famiglia. Non è possibile quindi che sia andato nel Messico a farsi ammazzare come uno qualunque. Qualche ferito avrà fatto il suo nome, e la voce, passando di bocca in bocca, sarà stata raccolta dalla stampa, e questa ha esagerato.

Il generale soggiunse che Giuseppe è ingegnere, e in tale qualità, quattro mesi or sono assunse alcuni lavori minerari nel Texas. Udito che a poca distanza si combatteva, Peppino non si sarà potuto contenere. Il generale conchiuse che qualche bricciola di verità ci potrà essere nella notizia, e che forse suo figlio poteva essere leggermente ferito, ma alla sua morte non ci credeva affatto.

Ad un redattore della «Tribuna», che si recò ad intervistarlo per la stessa ragione, il generale Ricciotti disse che Peppino gli dava ragguagli precisi sulla lotta nel Messico. Egli era stato nominato membro della commissione che dirige la guerriglia degli insorti. A tale proposito Peppino lo informava dei metodi tattici adottati nella azione militare che dirigeva. Cioè, quelli che diedero buoni risultati nella guerra boera e consistono nello sviluppare l'attacco alle forze nemiche sopra una larga superficie, concentrando poi questi attacchi su dati punti strategici. In una lettera di venti giorni fa, Peppino comunicava che le truppe del presidente Diaz erano state isolate, perchè gli insorti avevano distrutto le linee ferroviarie e le linee telefoniche.

Il «Corriere d'Italia» narra che la mamma di Peppino, avendo appreso stamane in modo vago che suo figlio era stato ferito al Messico, scoppiò in pianto, poi, accompagnata dalla figlia, si recò a Montecitorio per avere notizie dai giornalisti, nella sala della stampa. Questi la confortarono, facendole capire che era inutile affidarsi alle notizie monche dei gioranli. Mentre la signora risaliva in carrozza per tornare a casa, passò un giornalaio, gridando la notizia della morte di Peppino Garibaldi. La povera signora fu agitata da un tremito convulso e scoppiò in pianto dirotto, abbandonandosi sul petto della figlia, che pure piangeva.

Cimeli garibaldini posseduti dagli eredi Crispi

ROMA 13 (N). Dinanzi al Tribunale di Roma si è discussa oggi la causa intentata da Ricciotti Garibaldi e Decio Canzio contro gli eredi di Francesco Crispi, per la rivendicazione della proprietà dei cimeli garibaldini posseduti dagli eredi di Crispi, cioè di sette sciabole d'onore ed una colonnetta d'argento, donate al generale dagli italiani e dai coloni italiani residenti all'estero. Gli eredi di Garibaldi chiedono che i cimeli diventino proprietà nazionale, senza alcun loro utile, e che si rimborsino gli eredi di Crispi della somma per il riscatto.

La sentenza si avrà fra qualche giorno.

La mostra del ritratto italiano

Un telegramma del re Vittorio

FIRENZE 13 (N). Ad un telegramma di omaggio inviatogli dal sindaco di Firenze in occasione dell'inaugurazione della Mostra del Ritratto, il re ha così risposto: «Marchese Corsini, Firenze. - Mi è giunto particolarmente gradito il patriotico pensiero rivoltomi dalla gentile Firenze, che con la Mostra del Ritratto ha iniziato le feste del cinquantenario. Voglia signor sindaco rendersi interprete dei vivi e cordiali ringraziamenti con cui ricambio la cortese manifestazione. Firmato Vittorio Emanuele».

La corrispondenza del «Lokal-Anzeiger» di Berlino

ROMA 13 (N). Stamane vi è stata una riunione del Consiglio direttivo del sindacato dei corrispondenti romani per esaminare il caso della corrispondenza del «Lokal Anzeiger» da Roma sulla Mostra del Ritratto a Firenze. Il Consiglio ha ritenuto di deferire la questione al collegio dei probiviri, il quale è convocato per domani.

Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» da Roma, signor Müller, telegrafa da Torino, smentendo di aver mandato la notizia attribuitagli.

La morte del „Pungolo" di Napoli

NAPOLI 13 (N). Oggi, dopo 50 anni di vita, ha cessato le sue pubblicazioni il giornale «Il Pungolo», che fu fondato nel 1860 da Jacopo Comin.

La condanna della „Tribuna"

confermata dalla Cassazione

ROMA 13 (N). La «Tribuna» dice che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso contro la sentenza della Corte di appello di Roma, che condannava il redattore della «Tribuna» sig. Piazza e il gerente dello stesso giornale per il noto articolo sull'opera del maggiore Di Giorgio al Benadir. Non è ancora nota la motivazione della sentenza della Cassazione.

Espulsioni di israeliti dalla Russia

KATTOWITZ 13 (N). Nel governatorato di Petrikau al confine russo-slesiano furono espulsi finora oltre 12.000 ebrei.

Sciopero di cerinai a Venezia

VENEZIA 13 (N). Gli operai della fabbrica di fiammiferi Baschiera si sono messi in sciopero per protestare contro misure disciplinari adottate contro un o-

peraio. Lo stabilimento fu chiuso. L'ordine non fu turbato. Probabilmente il lavoro sarà ripreso domani.

I reali del Belgio e la coppia ereditaria tedesca in Egitto. BRUXELLES 13 (N). La coppia reale del Belgio si trova da tre giorni in Egitto ed oggi con la coppia ereditaria germanica è partita dal Cairo per Luxor.

L'ex-re Manuel si stabilirebbe a Costantinopoli. VIENNA 13 (N). Il «Tagblatt» ha da Costantinopoli: Da alcuni giorni si mantiene qui la voce che l'ex-re Manuel del Portogallo verrà a stabilirsi sull'Isola dei principi a Costantinopoli per ragioni d'economia, non potendo egli più oltre continuare l'esistenza dispendiosa in Inghilterra.

Re Nicola a Vienna e a Parigi. CETTIGNE 13 (N). Di fronte alle ocntraddittorie notizie che vanno circolando, si deve constatare che re Nicola non è ancora in grado di intraprendere un viaggio. Il freddo lo potrebbe far ricadere. Nella stagione più calda il re si recherà a Vienna e a Parigi.

Le «Skoda» e il cantiere di Monfalcone

VIENNA 13 (N). Le voci, secondo le quali le officine Skoda e per esse il direttore generale cav. de Skoda prenderebbero viva parte alla transazione della Società di sconto dell'Austria inferiore concernente il cantiere di Monfalcone, sono infondate. Il cav. de Skoda non entrerà nell'amministrazione del cantiere navale.

L'importazione di bestiame francese in Germania

STRASBURGO 13 (N). Il Governo ha proibito nuovamente l'importazione di bestiame dalla Francia, pretesamente per il pericolo di epizoozie.

La peste in Manciuria.

CHARBIN 13 (B). Durante la giornata di ieri non si verificò qui alcun decesso per peste.

Misure precauzionali in Galizia

LEOPOLI 13 (N). Per prevenire l'importazione della peste, il magistrato di Leopoli ha mandato il protofisico comunale con alcuni membri del dipartimento sanitario a Odessa per informarsi sull'origine dei casi di peste verificatisi colà e per studiare le misure profilattiche prese dalle autorità russe ad Odessa.

Il vaiolo nero a Lubiana.

LUBIANA 13 (N). Delle persone ammalate di vaiolo nero è morta oggi una operaia.

La «jupe culotte» comincierebbe a piacere.

BELGRADO 13 (N). Ieri parecchie signore comparvero alla passeggiata in gonna a calzoni ed ebbero accoglienze simpatiche da parte del pubblico.

LUBIANA 13 (N). Parecchie signore tedesche e slovene passeggiarono ieri sul Corso in gonna a calzoni. Il giudizio del pubblico fu molto favorevole al nuovo abbigliamento.

Una gita disgraziata.

TORINO 13 (N). Stamane, alle 9, alcuni barcaiuoli hanno rinvenuto nelle acque del Po il cadavere di uno degli annegati nella disgraziata gita di ieri sera (vedi «Piccolo» di ieri). Esso era Ovidio Fassi, di 25 anni. Un altro gitante, certo Canuto, che si riteneva scomparso nelle acque, si è invece salvato da sè stesso ed è ritornato nella propria abitazione.

Fulminato da un corto circuito.

VALENZA 13 (N). L'ing. Chatteau, mentre procedeva ad un esperimento medico-elettrico, fu fulminato nel proprio letto in seguito ad un corto circuito.

Due delinquenti evasi e ripresi.

INNSBRUCK 13 (N). Il detenuto Giovanni Seilinger, condannato da questa Corte d'Assise per rapina a tre anni e mezzo di carcere duro, ed un tale Antonio Klotz, che si trova in arresto preventivo per tentato omicidio, assalirono ieri, durante la passeggiata nel cortile delle carceri, il guardiano Senoner e gli menarono un colpo sul capo con una spranga di ferro, così da fargli perdere i sensi. Poi, toltegli le chiavi, riuscirono a fuggire indisturbati. Il Senoner, quando rinvenne, ebbe ancora la forza di suonare la campana d'allarme e d'informare i guardiani accorsi dell'evasione avvenuta. Poco dopo si riuscì a riprendere i due evasi, che furono ricondotti in carcere. Le ferite del Senoner sono molto gravi, però non mortali.

L'anarchia nei Comuni slavi in Istria

e i veri colpevoli della crisi.

Alla dichiarazione pubblicata sul giornale tedesco di Pola e alla quale fu opposta dagli assessori italiani e da noi, documentata confutazione, i deputati slavi della Dieta provinciale dell'Istria fanno seguire ora un comunicato ufficiale su di una loro adunanza tenuta a Trieste alcuni giorno or sono. Il comunicato vorrebbe essere il ruggito di un leone offeso che squassa la testa e vuol incutere terrore, ed è invece la consueta piagnucolante lamentela dei capoccia dell'agitazione slava, che, anche questa volta, consci del proprio torto, gridano ad immaginarie colpe altrui e invocano, quasi consapevoli della debolezza della propria causa, l'aiuto del Governo per strozzare questi odiati italiani che hanno l'audacia di far uso dei loro diritti e difendere la propria esistenza!

Grande preoccupazione mostrano i deputati slavi per l'anarchia che regna negli ultimi tempi nelle amministrazioni comunali dell'Istria. Anzi tutta l'anarchia - se così la si vuol chiamare - si limita ai Comune slavi. I Comuni italiani si trovano invece tutti in condizioni normali ed hanno avuto a tempo anche per il 1911 i loro bilanci e le loro imposizioni tributarie regolarmente approvate. Se altrettanto non è seguito per i Comuni slavi, se questi - ad onta delle pitture ottimistiche di alcuni podestà - si trovano nei più gravi imbarazzi e in quell'anarchia che lo stesso comunicato denuncia con parole commoventi, di chi la colpa? I deputati slavi non si sono fatta questa domanda, evidentemente perchè alcuni di loro avrebbero dovuto rispondere col battersi il petto o recitare il «mea culpa».

★

La maggioranza italiana della Giunta provinciale aveva mostrato per oltre un anno tale imparzialità nell'amministrazione, aveva così rigorosamente tenuto lontana dalle attribuzioni della Giunta ogni influenza politica o nazionale, che non mancarono nel campo italiano voci di insofferente malcontento per codesti riguardi che ai lontani apparivano eccessivi. Duravano ancora le trattative per il compromesso nazionale, non era ancora seguita la convocazione della Dieta, quando nell'estate del 1910 gli assessori slavi, con atto di violenza da cui furono indarno dissuasi, negarono di collaborare all'approvazione di alcuni prestiti per il Comune di Pola, senza alcun motivo inerente ai prestiti stessi, la cui ineccepibile necessità per iscopi prevalentemente sanitari e militari era riconosciuta dagli stessi oppositori. Presumevano gli assessori slavi di estorcere con questa violenza l'adesione della Giunta provinciale all'istituzione della scuola pubblica croata nella città di Pola oltre un anno prima dell'epoca che per codesta istituzione era stata prese in vista in un patto che si pretendeva conchiuso fra il Governo, il Capitano provinciale e il Comune di Pola per la statizzazione di quel Ginnasio comunale. Anche ammettendo valido codesto accordo - anche qualora la Giunta provinciale, in nessun modo compromessa in quella stipulazione, avesse voluto quando che fosse, darvi esecuzione - dovevano gli italiani reagire con tutta energia contro questo tentativo di anticipata estorsione di una prestazione, comunque non ancora matura, e contro sistema che volevasi inaugurare, di collegare fra loro problemi amministrativi e nazionali del tutto estranei, tramutando la Giunta provinciale quando funge, come per i prestiti di Pola, quale autorità di vigilanza sui Comune, in un'agenzia di baratti politici indecorosi.

Fu questo atto degli assessori slavi - commesso, ripetesi, nell'estate del 1910 - il segnale o l'esempio dell'anarchia. Venne la sessione dietale; vennero le violenze slave contro la stessa presidenza; venne la rottura delle trattative del compromesso. Il Governo, a cui per il Comune di Pola spetta, con la sanzione dei prestiti, un'ingerenza che non ha in alcun altro Comune della provincia, avrebbe dovuto - e anche potuto - non associarsi all'atto di violenza ingiustificato degli assessori slavi. Esso preferì di mettersi dalla loro parte, quantunque la interpretazione retta della legge gli avrebbe, se non imposto, almeno consentito di proporre la sanzione dei prestiti: il Governo, stranamente, non rispose sinora in via ufficiale nulla: mostrando così che è lecito pregiudicare interessi economici di Comuni col trincerarsi nel silenzio, dando così esso Governo autorevole esempio di quella resistenza passiva che è ora così ferocemente rinfacciata agli italiani che di rimando l'applicarono nella Giunta provinciale per le scuole slave e per i bilanci dei Comuni slavi.

Ma non solo questo peccato hanno in comune slavi e Governo. Ad onta delle violenze dietali slave, ad onta della guerra ad oltranza bandita fra i partiti dopo il naufragio delle trattative per il compromesso, nulla era avvenuto ancora nell'attività della Giunta provinciale che potesse giustificare una qualunque reazione slava. E ad onta di ciò, quando incominciarono ad essere assoggettati all'approvazione della Giunta i preventivi comunali, gli assessori slavi, senza alcun motivo inerente ai preventivi stessi, tentarono di frustrare l'approvazione delle addizionali per i Comuni italiani. Che cosa restava ormai agli assessori italiani? Essi risposero con la stessa arma impugnata dagli slavi contro i prestiti di Pola e contro i Comuni italiani. Secondo la teoria del Club slavo, gli italiani, evidentemente, avrebbero dovuto assistere impassibili al famoso «veto» slavo elevato a sistema in danno dei Comuni italiani; pregare anzi la Luogotenenza di non aderire alle addizionali per i Comuni italiani boicottate dagli slavi e d'altra parte cresimare con tutti i loro voti di maggioranza i preventivi e le addizionali slave. Così i Comuni slavi sarebbero stati serviti di barba e di parrucca e i Comuni italiani sarebbero rimasti a bocca asciutta. Si tendeva dagli slavi all'anarchia? Ma in tal caso nessuno potrà dar torto agli italiani se, ritorcendo contro gli slavi le armi da questi impugnate contro gli italiani, rigettarono l'anarchia sui Comuni slavi. Se gli assessori italiani si fossero prestati al gioco slavo, sarebbero stati di una ingenuità che avrebbe rasentato il tradimento. Così come fecero, mostrarono invece all'evidenza a che possa e debba condurre la tattica malauguratamente iniziata dagli slavi, di portare il dispetto ed il ricatto politico nelle funzioni puramente amministrative. E se nel gioco restarono accalappiati gli slavi, è bensì spiegabile che questi gridino nella gabbia; ma non è giustificata tutta la loro tragica ira contro gli italiani, che non fecero se non adoperare con successo contro gli slavi il laccio che questi avevano teso contro gli italiani.

★

Questa la genesi della crisi; questa, e solo questa, la realtà della situazione. Non gioveranno nulla agli slavi nè i reclami ai Tribunali supremi, nè i memoriali al Governo centrale, nè le accuse d'illegalità contro gli assessori italiani raffazzonate di pure frasi senza alcun fatto concreto. Nè gioverà a piegare la resistenza inflessibile degli italiani alcuna rappresaglia a cui possa lasciarsi indurre il Governo. Che il luogotenente principe Hohenlohe - tanto per dimostrare ch'egli tiene il sacco ai ladri italiani, come facevano credere i giornali slavi - abbia proposto, per suggerimento slavo, al Ministero che sia rifiutata alla provincia la ulteriore riscossione della tassa sulla birra, è un fatto ormai notorio. Non è però detto ancora che il Ministero accetti questa proposta, che poteva essere fatta solo da chi non misuri le conseguenze di tale rifiuto per molti rami della stessa amministrazione governativa e non si renda conto della portata morale di una così aperta identificazione dello Stato con le più illegali e assurde velleità slave. Sarebbe un vero colmo, che non ha precedenti nello Stato, e dal quale dovrebbe rifuggire ogni Governo che si preoccupi di non coinvolgere nelle lotte di partito una prerogativa riservata dalla legge alla Corona.

L'esperienza ci può indurre ad attenderci anche codesti estremi, a cui non è mai ricorso altrove il Governo, neanche quando si trattò di conflitti più gravi implicanti interessi diretti dello Stato. Si fa credere che tutto è rivolto a far rispettare il famoso patto per la scuola di Pola. Non si pensa che codesto patto scade ad ogni modo appena il prossimo settembre; si dimentica che in Dalmazia non si è usata codesta energia contro la Giunta croata, che nega una scuola italiana non già di là da venire come quella croata di Pola, ma riconosciuta obbligatoria dagli stessi Tribunali supremi e che anzi il Governo dà in premio a quella provincia 300.000 corone all'anno per le scuole croate; non si pensa che lo stesso Club della maggioranza italiana nella sua dichiarazione del 24 novembre 1910, di fronte alle violenze slave in Dieta e al «veto» slavo contro i prestiti di Pola, si è limitato a non prendere «per ora» in trattazione la domanda della scuola slava. Certo ciò che per colpa degli slavi è successo più tardi, non è atto a spianare la via ad accordi. E ciò che sotto l'influenza slava si presta a proporre ora il Luogotenente, par fatto a bella posta per distruggere anche la più lontana possibilità che sia tolta di mezzo anche solo l'anarchia amministrativa, di cui si dolgono i Comuni slavi.

I deputati slavi, a cui gli appoggi insperati avuti alle Delegazioni dànno forse i fumi alla testa, intimano nella loro dichiarazione la guerra ad oltranza, «usque ad finem». Senza pose drammatiche, ma con tanto più salda fermezza e piena coscienza del futuro vicino e lontano, gli italiani dell'Istria risponderanno alla sfida: fidenti nel loro buon diritto e nella vigorosa fibra del loro popolo, che superò ben più aspre avversità e ben più gravi violenze.

ASTERISCHI

Si trova nella Sezione tecnica municipale il progetto per il futuro Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà sulla grande area tra piazza Nuova ed il Corso. Rimasto indeciso il concorso fra eminenti architetti cittadini e forestieri promosso dall'Adriatica, questa affidò il non facile compito all'architetto Ruggero Berlam, il quale, come in tutte le opere sue più recenti, volle associarsi il figliuolo arch. Arduino. La maggiore difficoltà della concezione stava nel duplice programma dell'edificio: il quale doveva essere ad un tempo il palazzo destinato agli uffici e alla dignità rappresentativa di una grande istituzione finanziaria, e lo stabile moderno da rendita, con file ininterrotte di negozi e di vetrine a pianterreno e con calcolato sviluppo dei quartieri d'abitazione.

La divisione sarebbe risultata più netta, mediante la grande galleria a vetrate che si era progettata dapprima e che avrebbe dato all'edificio quasi un carattere pubblico. Abbandonata questa parte del programma, il problema divenne per gli architetti Berlam anche più difficile: e tuttavia essi riuscirono a risolverlo senza rompere l'unità organica del palazzo, portando la sede della Riunione sulla fronte verso piazza Nuova, e riservando ai negozi e alle abitazioni la parte di esso che prospetta sul Corso e su buon tratto delle vie laterali. L'architettura, come abbiamo detto altra volta, è italiana, e s'ispira, con criterio eclettico, ai palazzi del Cinquecento. La facciata principale su piazza Nuova sviluppa a tema dominante il portale legato al sovrastante poggiuolo e culminante in ricco timpano con colonne e figure statuarie; al grande arco della porta fanno riscontro gli archi dei due finestroni aperti negli avancorpi ai due lati. La parte superiore della facciata è trattata con severa semplicità: un largo fregio accentua l'ultima fila di finestre; e la composizione è coronata da un cornicione con ottica poderosa, sostenuto da mensole. Nelle facciate laterali si notano come caratteristiche, alle quali è vincolato tutto l'edificio, il continuare del fregio e il ricorrere dei lunghi modiglioni che reggono i poggiuoli del primo piano. Del resto, ogni facciata è concepita diversamente: pur movendo, tanto quella di via Santa Caterina, quanto quella del Corso, dal principio di cercare l'unità di espressione architettonica nello sviluppo di un tema centrale, come sulla facciata di piazza Nuova. Soltanto i temi sono più semplici, più austeri: e maggiore ancora è la semplicità sulla lunga fronte di via Sant'Antonio, dove è lasciato prevalere liberamente l'allineamento dei negozi, che prendono il pianterreno ed il mezzanino.

Dei particolari dell'imponente edificio e della sua disposizione interna sarà tempo a dire quando esso sia costrutto: intanto rileviamo la notevole diligenza dei due chiari architetti per evitare che si svolgesse con uniformità troppo monotona questo palazzo dalle lunghissime fronti su quattro vie cittadine e per chiudere in un valido complesso e con rigore d'arte un programma complicatissimo, che si prestava ai fuorviamenti e alle divagazioni.

★

Trieste, che ha sì vivi e sì forti ricordi di Gustavo Modena, parteciperà alla celebrazione del cinquantesimo anniversario del grande tragico. Ne assunse l'iniziativa, interpretando altamente l'ufficio suo, la Società del Teatro Popolare: e chiamò ad oratore uno dei più profondi studiosi del tatro italiano e della sua storia, il primo e più devoto zelatore delle onoranze alla memoria del Modena, il napolitano Gaspare de Martino. La commemorazione si farà fra breve nella Palestra civica di via della Valle, e Gaspare de Martino parlerà specialmente dei meriti acquistatisi dal Modena per il rinnovamento dell'arte rappresentativa italiana.

CRONACA LOCALE

A che serve la buona volontà!

Noi eravamo purtroppo avvezzi a veder la nostra questione universitaria trattata dai partiti parlamentari di Vienna come una palla di gomma, come un giuoco di bussolotti, come un gomitolo gettato a terra perchè si trastulli con esso ogni gatto che passa: ma tutto il nostro pessimismo, tutta la nostra preparazione a vedersi formare le situazioni più paradossali e più assurde, non ci avrebbero fatto prevedere il contrattempo mostruoso e grottesco che oggi ributta indietro ancora una volta la discussione del gracile progetto della Facoltà giuridica provvisoria!

L'on. Steinwender aveva avuto uno slancio di buona volontà. Aveva voluto fare egli quello che tanti altri non fanno: andare a Roma a salutarvi l'unità nazionale d'Italia, celebrante il suo giubilo nella Città Eterna redenta ad una nuova êra di libertà. L'on. Steinwender è un uomo intelligente ed energico nelle sue iniziative personali; e forse son queste le ragioni del poco seguito che egli trova alla Camera austriaca. Tuttavia, dandosi ad agitare la propria idea con ogni possa, egli aveva raccolto fra i varî partiti, in prevalenza fra i liberali tedeschi, un manipolo di parlamentari che si sarebbero recati a Roma con lui, costituendo una delegazione che sarebbe forse eccessivo chiamare del Parlamento austriaco, ma che comunque rappresentava il buon volere e la coscienza liberale dei suoi singoli elementi migliori.

Senonchè, al momento di concretare il proprio divisamento, un'obiezione si presentò allo spirito dell'on. Steinwender: — Potremo noi andare a Roma a mani vuote? Potremo noi portare messaggio di spirito amichevole in una festa della nazione italiana, se questa, correndo col pensiero al Parlamento austriaco da noi evocato ai suoi occhi, lo trovasse tuttora macchiato della colpa dei non provveduti studi per le popolazioni italiane dell'impero?

E tosto l'on. Steinwender e gli altri che egli aveva convinti all'apostolato del viaggio a Roma si affaccendarono perchè la Camera austriaca, dovendo o prima o dopo discutere il progetto universitario governativo, lo discutesse prima di Pasqua, in modo che i deputati gitanti non richiamassero troppo crudamente agli italiani la colpevole neghittosità della loro assemblea verso tutto ciò che è italiano.

Ebbene: proprio queste pratiche dell'on. Steinwender e dei suoi furono per lo strapotente partito clericale dell'Austria il lampo che esso cercava nelle sue tenebre, per impedire l'omaggio anche di una piccola minoranza della Camera austriaca all'unità italiana ed a Roma italiana. Dunque, se la provvisoria Facoltà giuridica italiana non fosse stata votata, l'on. Steinwender e il gruppo dei suoi amici non sarebbero andati a Roma? La maggioranza reazionaria delineò immediatamente il proprio piano: la Facoltà giuridica non sarebbe stata votata finchè ci fosse per aria quel viaggio, e tutti i parlamentari austriaci avrebbero dovuto restare a casa per forza.

I clericali si fregarono le mani per il piacere di poter rendere un servizio al papa. Gli sloveni si fregarono le mani per l'inaspettata e insperata conversione del più grosso partito della maggioranza a nuovi temporeggiamenti sulle misere concessioni promesse agli italiani. Ma la giustizia? il diritto delle popolazioni italiane ad avere una sede di studi, il dovere dello Stato e delle sue istituzioni di provvedervi al più presto, e ben più ampiamente che con quel mozzicone di Facoltà lanciato in paese tedesco? Orvia, chi ci ha mai pensato sul serio? La Facoltà italiana è la palla di gomma, il giuoco di bussolotti, il gomitolo che si getta ad ogni gatto! Ieri serviva per assicurare la votazione del bilancio: oggi serve per mettere il catenaccio a una timida affermazione di liberalismo e di modernità della coscienza; domani non si sa a che cosa potrà servire. E' una «bonne à tout faire!». Il barone Bienerth la sfrutta per il bilancio, e il conte Aehrentral per la politica estera; gli amici dell'on. Steinwender la sfruttano per avere ricambio di simpatia in Italia, e i clericali per conservarsi la benedizione del papa. Quando non si sa proprio a che cosa ricorrere, si ricorre a questa proprietà di tutti che è l'istituto di studi superiori per gli italiani dell'Austria: lo si promette, lo si nega, lo si affretta, lo si procrastina, per la buona causa e per la cattiva, spensieratamente, indifferentemente, come un balocco qualsiasi che si abbia la fortuna di aver nelle mani.

Tutto giova a prolungare la partita di «foot-ball» col nostro più sacrosanto diritto: adesso è il viaggio dell'on. Steinwender!

E' chiaro che se non si vota la Facoltà italiana, egli non potrebbe andare a Roma come rappresentante del parlamentarismo austriaco, ma tutt'al più come indignato protestatario contro un siffatto parlamentarismo. E se avesse fegato, e se la sua energia corrispondesse alla sua coscienza dell'atto iniquo che i clericali sono in procinto di commettere, l'on. Steinwender non esiterebbe un momento, pensiamo noi, ad andarci anche con questo carattere di protestatario. Sarebbe una buona lezione e un'alta affermazione di rispetto a sè stesso e alla purità indiscutibile delle proprie intenzioni: andare a Roma con significato di protesta sdegnosa contro un Parlamento che proibisce d'andarvi in sua rappresentanza.

Ma, del resto, faccia lui. A noi bastava di segnalare quest'altro episodio caratteristico della nostra questione universitaria.

L'attività della Lega Nazionale.

Nelle sue ultime sedute, la Direzione Centrale (Sezione Adriatica) della Lega Nazionale, ha preso parecchie deliberazioni, delle quali diamo qui, in compendio, notizia.

Nella Direzione Centrale.

In conformità all'articolo 21 dello Statuto sociale, essendo rimasto vacante per dimissioni un posto di direttore, fu assunto l'on. A. A. Polacco del gruppo di Trieste, che cortesemente prestò l'opera sua efficace e affettuosa di cassiere fino al congresso del gruppo stesso d. d. 5 febbraio, dopo il quale entrò in questa carica il sig. Carlo Maraspin.

Nuovi gruppi.

Fu presa grata notizia della costituzione di 3 nuovi gruppi: a Gallesano, a S. Lorenzo di Mossa e a Saciletto, della risorta attività di alcuni gruppi che erano rimasti incerti, della regolarità con cui dalla maggior parte dei gruppi fu tenuto il Congresso annuale nel termine statutario, e della mirabile gara di patriottismo onde furono ordinate in ogni luogo della Regione feste carnevalesche pro Lega, largamente fruttifere. Fu presa del pari grata notizia delle elargizioni di Capodanno dalla provincia che superarono quasi del doppio quelle del 1910.

Le biblioteche.

Furono provvedute di parecchie centinaia di volumi le biblioteche sociali e ne furono istituite nuove a Turriaco, a Buie, a Pisino e a Fiumicello.

Il Ricreatorio di S. Giacomo.

Approvata l'opera solerte del gruppo di Trieste per il perfetto compimento del Ricreatorio di S. Giacomo, si placidarono altre corone 5000 per ulteriori miglioramenti dell'istituto, e si delegò il dott. Petronio a rappresentare la Centrale nel Curatorio «ad hoc».

Scuole e borse di studio.

Per il mantenimento delle scuole e degli asili sociali, per il pagamento rateale dei sussidi e stipendi a scolari delle scuole magistrali di Capoditria, Gradisca e Rovereto e a studenti universitari furono spese complessivamente cor. 16,447.19, per oggetti didattici cor. 950, per il congresso di Gorizia cor. 801.60.

Bande musicali.

Furono sussidiate quattro bande musicali: di Colmo, Pinguente, Rozzo e Draguccio provvedendovi il maestro Tito Dalle Feste, e con l'acquisto di alcuni strumenti da fiato, con la spesa complessiva di cor. 1700.

Due nuovi asili d'infanzia.

Fu deliberata l'apertura di un asilo infantile a Laurana con una spesa (per riduzione dello stabile) di corone 1800, e di un altro asilo a Sissano con una spesa di oltre 8000 corone, affidata la sorveglianza dei lavori al gruppo di Laurana per il primo, al gruppo di Pola per il secondo.

L'asilo di Cormons.

Resosi necessario per la stragrande frequentazione l'ampliamento dell'asilo di Cormons, fu fatto l'acquisto di un fondo attiguo per cor. 3600, mentre fu venduto lo stabile di Nebola e donato lo stabile di Castelnovo d'Arsa al Comune di Dignano.

Altre deliberazioni.

Fu presentata al Ministero dell'istruzione la domanda di pareggiamento (diritto di pubblicità) anche per le scuole di Chiusi (Lussino) e di Levade di Portole.

Fu aumentato il sussidio all'asilo infantile di Fogliano da cor. 300 a cor. 450.

Per i maestri sociali fu pagato per il I trimestre dell'anno in corso all'Istituto pensioni l'importo di cor. 1071.

Fu data partecipazione del generoso legato disposto dalla rimpianta signora Clementina Calabi di cor. 2000 e del signor Lorenzo Brunelli di cor. 100, e fu votato un atto di ringraziamento al sig. Leopoldo Herrmanstorfer e ai comm. Benini e Zago per l'elargizione di corone 404.40 dall'incasso della recita al teatro Fenice del 15 febbraio a. c.

Riconosciuta l'urgenza di restauri in alcune scuole sociali (Stridone, Colmo ecc.) fu placidato all'uopo un importo di cor. 2730.

Nuove scuole.

Fu presa notizia che i lavori della nuova scuola di Monti-Bosici presso Muggia procedono alacremente e che in breve saranno compiuti.

Sono state messe a sollecito studio le domande di istituzione di due nuove scuole a Boccordi e a Carmedo presso Valle, e la proposta di ampliamento della scuola di Santa Domenica-Castellier presso Visinada.

Nella quarta pagina: **Cronaca dei Tribunali. - Per la scuola di Salvore. - Nozze funeste.** - Nella quinta pagina: **Per la Direzione delle poste in Dalmazia.** - L'Appendice: **«La conquista dell'oro».**

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 10 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

La frana sulla strada di Miramar.

Con riferimento al deliberato della Giunta dell'11 gennaio a. c. - col quale era stato incaricato l'Esecutivo di chiedere il consenso della Direzione della Ferrovia Meridionale per far allontanare dalla falda del monte lungo la strada di Miramar, a spese del Comune e sotto la diretta ed immediata sorveglianza degli organi ferroviari, tutto il terreno già franato e quello in movimento, e ciò indipendentemente dalla causa in trattazione presso il Tribunale amministrativo ed impregiudicato il risultato della medesima, e di avvertire la detta Direzione che il Comune declina ogni responsabilità per i danni che potessero avvenire qualora la domanda venisse respinta - il relatore informò che il locale Ispettorato al movimento della Ferrovia Meridionale, in ottemperanza all'incarico avuto dalla Direzione tecnica ed in risposta all'analoga nota magistratuale, si è espresso nel modo seguente:

«La Direzione tecnica decampa dalla presentazione di un progetto per i lavori ideati dal Comune sul fondo della Ferrovia, poichè, secondo le indicazioni fornite nella nota magistratuale, si tratta soltanto di allontanare dalla falda il materiale già franato e quello che si trova in movimento. La Direzione tecnica esige però che il Comune rilasci una dichiarazione scritta, con la quale esso si obblighi di eseguire i rispettivi lavori a proprio rischio e spesa sotto la sorveglianza e sotto la stretta osservanza delle indicazioni degli organi ferroviari, di sopportare le spese di questa sorveglianza secondo la tariffa normale e così pure di assumere la garanzia per tutti i danni e per tutte le spese che potrebbero derivare alla ferrovia in dipendenza dell'esecuzione dell'ideato sgombero. Tostochè sarà pervenuta alla Direzione tecnica questa dichiarazione, potranno venire incominciati i lavori di sgombero in parola. L'inizio dei lavori è da notificarsi a tempo alla Direzione tecnica, affinchè possa venir informata la sezione di manutenzione a Trieste per la destinazione di uno stabile organo ferroviario di sorveglianza».

Presone atto, si deliberò di rimettere l'oggetto, per nuovo esame e sollecita riferta, ad una Commissione speciale.

Per l'isolamento della Torre Cucherna.

Fu adottato di acquistare, a scopo di regolazione stradale, lo stabile N. T. 387 di città, or. 9 di via Chiauchiara, esistente in prossimità della Torre Cucherna.

La scorciatoia per Prosecco.

Venne approvata l'ulteriore spesa di corone 1000 per le regolazione e sistemazione del viottolo che da Miramar conduce a Prosecco.

Le biblioteche popolari comunali.

Il sig. Andrea Lussich, segretario delle Biblioteche popolari comunali, rimise al Consiglio una esauriente relazione sull'andamento delle Biblioteche nel 1910.

«L'attività svolta nell'or decorso anno dalle Biblioteche popolari comunali - dice la bella relazione - segna un aumento considerevole tanto nell'iscrizione di nuovi lettori quanto nella circolazione dei volumi, e in generale l'andamento fu tale da ripromettersi in avvenire confortanti progressi, se agli sforzi del Curatorio risponderanno i fattori preposti alla pubblica istruzione con più largo appoggio materiale.

Il Curatorio, mentre anche quest'anno ha fatto del suo meglio per dare, nei limiti dei mezzi che aveva a sua disposizione, un maggiore sviluppo e decoro a questa civile istituzione, il cui nobile fine è di diffondere la cultura tra il popolo nostro, si è fatto un dovere, in considerazione delle ristrettezze finanziarie e delle difettose condizioni nell'ubicazione e nella disposizione dei locali in cui si trovano le Biblioteche, di presentare, nel mese di luglio, al Magistrato civico, un memoriale, nel quale si chiedeva: che fosse assegnata una maggiore dotazione, onde render possibile la istituzione di Biblioteche in altri rioni, non bastando quella di cui ora si dispone a rifornire adeguatamente, per le richieste dei numerosi lettori, nemmeno le quattro Biblioteche esistenti; che fosse provveduta di locali più adatti la Biblioteca principale di via Giuseppe Parini, la quale da gran tempo si trova a disagio nella sua sede, non corrispondente alle esigenze nè della comodità, nè dell'igiene, nè del decoro; che si traslocasse la Biblioteca di via Madonna del mare a pianoterra della scuola «Felice Venezian», ch'è il punto più centrico di città vecchia, abitata preponderantemente dalla classe operaia; infine che fosse creata una nuova Biblioteca nell'edifizio scolastico di via Ruggero Manna, e ciò nell'intento di soddisfare ai desideri degli abitanti di quell'esteso rione che va da via del Belvedere sino a Roiano e che è pure abitato da numerosi operai.

«Il Curatorio poi, volgendo lo sguardo ad un altro rione, quello di Chiarbola inferiore, che va popolandosi di operai, avanzava domanda al Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime per la concessione di un locale da adattarsi a Biblioteca, ed il suddetto Consiglio, con gentile accondiscendenza, assegnava, nello stabile N. 10 di via Calvola, al mezzanino, un quartiere composto di una sala con annesso camerino, perchè fosse messo, gratuitamente, a disposizione di una Biblioteca con sala di lettura ad uso degli inquilini delle case di sua proprietà, nonchè di tutto quel rione. Per la sollecita apertura di questa Biblioteca sono già state prese le necessarie disposizioni».

La relazione dà quindi alcune notizie statistiche interessanti: Nel 1910 furono acquistati 1377 volumi di rinomati autori italiani, la maggior parte non compresi nell'esistente catalogo. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini erano 5065 volumi di lettura amena per la circolazione, e nella sala di lettura 543 volumi di storia, letteratura, scienza, geografia, arte, enciclopedie e dizionari, in tutto 5608 volumi, più 11 giornali illustrati tra settimanali e bimensili e 20 annate di giornali illustrati; scartati, perchè resi inservibili dal lungo uso, 140 volumi. I lettori inscritti dal 1. gennaio al 31 dicembre 1910 erano 457, in confronto di 404 nell'anno precedente, ed i volumi furono messi in circolazione 73.420 volte, mentre nel precedente anno non ne risultarono che 66.029. I lettori inscritti dall'apertura della Biblioteca fino al 31 dicembre 1910 ammontavano a 7810. Nella sala di lettura la frequentazione media giornaliera era di 60 lettori. I frequentatori classificati per categorie furono i seguenti: addetti all'industria 184 (40.25%), uomini 157, donne 27; addetti al commercio 46 (10%), uomini 34, donne 12; impiegati pubblici 40 (87%), uomini 34, donne 6; privati 187 (41%), uomini 51, donne 136. Nella Biblioteca di via Paolo Veronese i volumi esistenti per la circolazione erano 2286 e nella sala di lettura 311 di storia, letteratura, scienza, enciclopedie e dizionari, complessivamente 2597 volumi, nonchè 10 giornali illustrati, settimanali e bimensili, e 15 annate di giornali illustrati. Passati alla Biblioteca di Servola 42; scartati, perchè inservibili, 65, ritenuti perduti 9. I nuovi lettori inscritti dal 1. gennaio al 31 dicembre 1910 ammontarono a 80, in confronto di 73 nell'anno precedente, ed i volumi furono messi in circolazione 16.157 volte, in confronto di 18.492 registrati nell'antecedente anno. I lettori inscritti dall'apertura della Biblioteca fino al 31 dicembre 1910 erano 2304. Frequentazione giornaliera nella sala di lettura 18 lettori. I lettori classificati per categorie furono i seguenti: addetti all'industria 55 (68.75%), uomini 39, donne 16; addetti al commercio 13 (16.25%), uomini 13, donne 0; impiegati pubblici 42 (29%), uomini 27, donne 15; privati 12 (15%), uomini 10, donne 2. Nella Biblioteca di via Madonna del mare i volumi esistenti per la circolazione erano 2260. Scartati 19. I nuovi lettori inscritti dal 1. gennaio al 31 dicembre 1910 erano 145; i volumi vennero messi in circolazione 20.771 volte, mentre nell'anno precedente i nuovi inscritti erano 129 con un giro di 20.429 volumi. Il numero dei lettori inscritti dall'apertura della Biblioteca fino al 31 dicembre 1910 ascendeva a 1612. I frequentatori divisi per categorie furono i seguenti: addetti all'industria 42 (29%), uomini 27, donne 15; addetti al commercio 36 (24.8%), uomini 23, donne 13; impiegati pubblici 20 (13.8%), uomini 16, donne 4; privati 47 (32.4%), uomini 11, donne 36. Nella Biblioteca a Servola i volumi esistenti erano 1680. Si inscrissero, dal 1. gennaio al 31 dicembre 1910, 46 nuovi lettori, tutti addetti all'industria. Dall'apertura della Biblioteca fino al 31 dicembre 1910 il numero degli inscritti ammontava a 466.

Complessivamente nelle quattro Biblioteche al 31 dicembre 1910 c'erano 12.145 volumi, 16 giornali illustrati settimanali e bimensili e 35 annate di giornali illustrati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'amata signora Emilia Artelli-Pessi, dai signori Maria e Arrigo Artelli, nuora e figlio dell'estinta, cor. 200; Clori e Riccardo Pitteri, figlia e genero dell'estinta, cor. 200; Giorgio Volpi cor. 50; dott. cav. Spartaco Muratti e consorte cor. 50; Sivio Gentilli cor. 30; Cesare Rossi cor. 20; Piero Vendrame cor. 20; dott. Francesco Pulgher cor. 15; famiglia Francesco Basilio cor. 30; conte Francesco Sordina cor. 25; famiglia Wostry cor. 20; Amalia e cav. Vittorio Maramaldi cor. 20; Amalia Musner cor. 15 (Comitato delle signore); Francesco Vidrich cor. 10; ing. Ettore Luzzatto senior cor. 20; fratelli Schiavon cor. 20; Luciano e Ida Malabotich cor. 15; Enrico Salem ed Enrico Paolo Salem cor. 50; cav. Ugo e Guido de Mejo cor. 10.

Per onorare la memoria della madre dell'amico Giovanni Longhi, dai cav. Hofer, Fonda, Beaco, Foscolo, Mrach, Sembianti, A. Jones, Cl. Jones, Ch. Jones, Grion, G. Pohusta, Kragl, De Franceschi, Chierego, Marangoni, V. Delmoro, P. Delsnoro, Astori, Tiozzo, D'Este, Hoenigmann, Tagliaferro, Peteani, Fanelli, Menegon, Snidersich, Malusà, Jorio, Polli, Cufodonti, Fabbro, Sandrini, Della Torre, Weisenfeld, Swiadosch, Rebetz, Toresini, Maiti, Santini, Montanari, Pizzamei, Bratanich Picchi, E. Zurch, Gluncich, cor. 45 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria dell'amico Felice Orzan, dalla famiglia Presel cor. 20; dal sig. Oreste Canetto cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Antonia Stipanovich, di Zara, dai coniugi Maria e Antonio Veronese cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero, dai signori Clotilde e Adolfo Conighi cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del sig. Giuseppe Paoli, dai signori Emilio e Paola Fano cor. 10.

70.o contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri», cor. 1.50.

11.o contributo settimanale del gruppo Geo Chavez, cor. 2.80.

4.o contributo settimanale dei «Latrones et carnifices», cor. 2.50.

Nel primo anniversario della morte della nostra amata Tina T. C. S., cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giov. Natale Skerl, da alcuni amici della «Scarpa», cor. 16.20 (pro Ricreatorio).

Dalle fiabe Picchiniane trasportate a Servola, cor. 7.68. - Raccolte dai marciatori del Club Veloce «Trieste» domenica al giuoco del «bum», cor. 2. - Dai partecipanti alla caccia alla volpe a Duino, cor. 16.30. - Da Mandrilo, per una disputa al giuoco col 72.o leterato de Portole, cor. 0.40. - Excelsior (da 19 impiegati pro Ricreatorio, per il mese di febbraio, cor. 10. - Per un cassiere gnocco, da G. B. cor. 1. - Da G. T., per la tranquillità di una signora, cor. 1. - Belle ninfe non tutte acquatiche, gentili signore e due «cavresani», in lieta gita d'addio ad Albaro, brindando al lontano Francolin, cor. 7.40. - Per due simpatici ritorni da Satoriano sul Carso, da Vittorio Cusman cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 13 da alcuni studenti italiani di Graz festeggiando il neo-dottore Edgardo Rossi;

cor. 4 pro gruppo Santa Domenica d'Albona raccolte fra amici libando il bicchiere dopo la seduta annuale, e cor. 1 per una scommessa tra il sig. E. N. ed il sig. D. E. C.

Università popolare. Questa sera si fa lezione in due sezioni: al Conservatorio musicale «Tartini» e nella scuola di via Ruggero Manna. Nel Conservatorio musicale «Tartini», alle 8, la signorina Ofelia Mazzoni incomincierà le sue audizioni di poesia. Reciterà versi di poeti del duecento e trecento: di Dante, Petrarca, Guido Cavalcanti, Jacopo da Lentino, Jacopone da Todi e di altri ancora. Nelle successive serate, la signorina Mazzoni reciterà poesie di autori tratti dai diversi secoli della letteratura italiana, in modo da dare uno sguardo di scorcio su tutta la storia della poesia nazionale. Ingresso cent. 10.

★ Nella Scuola di via Ruggero Manna, pure alle 8, il prof. L. Grandi terrà la sua seconda ed ultima lezione sulle Alpi trentine, illustrando l'argomento con numerosissime proiezioni. Ingresso cent. 6.

Lettura Ganghofer. Nella sala della Società tedesca «Eintracht» lo scrittore tedesco Luigi Ganghofer tenne iersera la annunciata lettura di alcuni suoi recenti lavori. Il Ganghofer, che vive a Monaco, è largamente conosciuto e molto apprezzato in Germania per una serie di romanzi e di novelle, nei quali, con arte squisita, riesce a far vivere e muovere persone vive e vere e con mano maestra sa riprodurre il sentimento della natura e la bellezza campestre. Una sua specialità sono certi racconti tolti dalla vita degli abitanti delle Alpi bavaresi e tirolesi: cinque di questi, parte seri e parte umoristici, lesse iersera il Ganghofer. Fu vivamente applaudito, tanto che alla fine, per accontentare il pubblico, dovette regalare il racconto, infiorato di fine umorismo, delle tragicomiche vicende della «premiere» del suo primo lavoro drammatico, compiuto a nove anni!

Al Ricreatorio della Lega Nazionale. Accompagnati dai rispettivi maestri, i ragazzini del Ricreatorio comunale di via delle Settefontane, con la loro brava banda, diretta dal prof. A. Dellbravo, e quelli del Ricreatorio comunale di Città vecchia, fecero domenica scorsa una visita al Ricreatorio della Lega Nazionale. Partiti alle 9 ant. dalle rispettive sedi, le due grandi comitive s'incontrarono presso la gradinata del bosco Pontini, e da qui proseguirono ordinate fino al Ricreatorio della Lega Nazionale, dove sostarono un quarto d'ora. Dal Ricreatorio, salutati fraternamente da quei ragazzini, proseguirono per la via S. Marco e del Broletto. Al chiosco di S. Andrea fecero sosta per una buona mezz'ora. Indi, per la riva, piazza Grande, Corso, galleria di Montuzza, bosco Pontini, dove si separarono, fecero ritorno alle loro sedi. Il lungo corteo, che marciava ordinatissimo al suono di allegre marcie, destava in tutti i cittadini che l'incontravano, un senso di soddisfazione e di piacere.

Per la Mensa accademica italiana a Vienna. Ecco la seconda lista delle oblazioni pervenute alla Società accademica italiana a Vienna, pro mensa: Municipio di Arco cor. 15, Municipio di Farra cor. 10, Municipio di Verteneglio cor. 10, Municipio di Ronchi cor. 50, Assicurazioni Generali Trieste cor. 100, dott. Francesco Pepeu cor. 10, comm. Salvatore Segrè cor. 20, dott. Arnoldo Frigyessy cor. 5, Rivista Sanitaria cor. 25, Municipio di Ala cor. 50, famiglia Cociancig-Iuraga cor. 10. Nella lista precedente venne pubblicato: «Tommaso Bembo e studenti cor. 10»; invece erano cor. 170.

Nomine. La Luogotenenza di Trieste ha nominato il concepista provvisorio di Luogotenenza dott. Teobaldo Khuen-Belasy a Trieste concepista definitivo di Luogotenenza e il praticante di concetto di Luogotenenza Antonio Mrakovcic a Capodistria concepista provvisorio di Luogotenenza, lasciando ambidue nei loro attuali posti di servizio.

Condoglianze. A Riccardo Pitteri e alla sua gentile signora nonchè alle distinte famiglie Artelli e Pessi, esprimiamo le nostre condoglianze per il grave lutto che li colpì con la morte della signora Emilia ved. Artelli nata Pessi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emilia Artelli, dal dott. Ferdinando Pitteri cor. 30 a favore dell'Istituto dei poveri; dal sig. Nicolò S. Megaris e consorte cor. 25; dai sig.ri Diodato e Gilda Tripcovich cor. 30, a favore della Guardia medica; dai sig.ri Paolo e Mary Tripcovich cor. 20, a favore della Società Igea; dal cav. Guglielmo Brunner e consorte cor. 25, dal bar. Demetrio Economo e consorte cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile; dalla sig.ra Clementina Bazzoni cor. 40, dalla sig.ra Bice Bazzoni ved. de Volpi cor. 30, dalla signora Lida Martignoni cor. 30 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; Betty e Gius. A. Goldschmid cor. 40, dal comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 50; dalla sig.ra Carolina Gattorno nata Legat, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sig.ri Aurelia e Edmondo Glanzmann cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dal barone Leo Economo cor. 30 a favore del fondo «Antonio de Volpi» per gli addetti alla Società delle Corse; comm. Luigi e Bertina Stagni di Alessandria di Egitto cor. 100; barone Currò cor. 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza fondo Margherita di Savoia; dal sig. Baldassare Mimbelli cor. 40, a favore del Pio fondo di marina (sezione dalmata).

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero, dal capitano Dussan e Kate Mandich cor. 15, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dal comm. Spiridione Clescovich e consorte corone 20, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria del capitano Vincenzo Tripcovich, padre del capitano Nicolò, dal cap. N. Giurovich cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero i signori Casilde e Numitore Colombis elargirono cor. 20 al fondo intangibile del Gremio farmaceutico.

— I signori dott. Germonig e consorte elargirono cor. 20 a beneficio della Cassa di previdenza per medici malati, per onorare la memoria della signora Anna ved. Homero.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Jos. A. Goldschmid nata Pfeifer de Hochwalden cor. 100 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

— La signora I. per la sua ricuperata salute elargì cor. 10 all'Infermeria Treves.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal cav. Gius. Milovcic cor. 10; dallo Stabilimento tecnico triestino cor. 100.

Società degli ingegneri ed architetti. Per ieri sera era fissata la seconda seduta del congresso generale straordinario per la discussione articolata della novella alla legge edile e per quella della questione tramviaria. L'adunanza però non potè essere tenuta non essendosi raggiunto il numero legale. Per la prossima adunanza i soci verranno convocati a domicilio.

Associazione del Libero pensiero. L'Associazione del Libero pensiero comunica che tutti i giovedì si terrà serata di conversazione, nella sede sociale, alle ore 20.30.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha dato il «nulla osta» agli statuti della nuova Società «Sport Pedestre Trieste».

I macchinisti della navigazione libera per la scuola professionale e per l'ufficio di collocamento del basso personale. Iersera alle 6, nella sede della Lega fra macchinisti della navigazione libera, con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del signor Fain, si tenne un'adunanza per trattare sulla chiesta istituzione della scuola professionale per macchinisti, ed in merito all'ufficio di collocamento per fuochisti, rispettivamente per il basso personale di bordo. Aperta la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno, prende la parola l'on. Pitacco, il quale espone le pratiche da lui fatte anche per incarico della Lega fra macchinisti presso il Ministero dei lavori pubblici, la direzione della Scuola industriale e il Comune, per rendere possibile l'istituzione della scuola per macchinisti, della quale vi è assoluta ed urgente necessità. Tanto da parte del Ministero quanto dalla direzione della Scuola industriale l'on. Pitacco ha avuto l'assicurazione che, qualora si potessero avere a disposizione i locali per l'istruzione teorica e le officine per l'insegnamento pratico, l'istituzione della scuola potrebbe essere tra breve un fatto compiuto. Il Comune si occupò della ricerca dei locali; in seguito ad analoga proposta del prof. Braidotti ed alle pratiche dell'on. Pitacco, fu convocata dal Podestà una conferenza preliminare con l'intervento dell'on. Daurant, del direttore della Scuola industriale cav. Hesky e degli organi del Magistrato civico, nella quale fu concretato un progetto di massima. E' pertanto sperabile che l'importante problema, mercè l'opera di questi fattori, possa in breve essere avviato a favorevole soluzione.

I presenti prendono atto con grato animo delle comunicazioni dell'on. Pitacco e lo ringraziano delle sue prestazioni, incaricando in pari tempo una commissione di esprimere la gratitudine della Lega al Podestà e al direttore della Scuola industriale per l'appoggio finora accordato, con la preghiera che il progetto di massima possa essere sollecitato in modo che al più presto si possa realizzare il postulato della tanto necessaria scuola per macchinisti.

A far parte di questa commissione, con l'incarico di fare le ulteriori pratiche per la sollecita istituzione della scuola, l'assemblea elegge all'unanimità i signori: Banelli, Ambrosich, Hribar, de Villanis, Iamscek e Nigris.

In relazione all'ufficio di collocamento per marittimi il presidente riferisce come da parte dei macchinisti sieno stati in questi tempi mossi lagni, causati unicamente dal fatto che l'ufficio intende di imporre per turno l'assunzione dei fuochisti, cosa questa che in teoria si presenta ottima, ma non così in pratica.

L'assemblea, dopo breve discussione, approva di inviare al Governo marittimo un memoriale col quale la Lega fra macchinisti navali dichiara che «esaminata la vertenza relativa all'ufficio di collocamento per il basso personale di bordo e particolarmente per ciò che riguarda il personale di macchina, mentre afferma il pieno «diritto» del personale di bordo di avere un proprio ufficio di collocamento, perchè questo ufficio funzioni in modo regolare e preciso, tale da assicurare il buon andamento di bordo, intende che sia mantenuta la forma della libera scelta e con riguardo all'articolo 9 della convenzione della marina libera (il quale esige essere unico responsabile a bordo della manutenzione e del funzionamento di tutto il macchinario il primo macchinista) domanda che nella direzione dell'ufficio di collocamento del basso personale di bordo abbiano equa rappresentanza i delegati della Lega fra macchinisti navali».

Quindi la radunanza si scioglie.

Gli stradini per le chieste migliorie. Gli stradini comunali, auspice la loro organizzazione, si radunarono ieri l'altro alla Camera del lavoro, per trattare in merito al noto memoriale per l'ottenimento di migliorie inviato a suo tempo al Comune. Dal segretario della Camera del lavoro sig. Rovere rilevarono come per le pratiche fatte si sa che il memoriale fu scisso in due affidando lo studio della prima parte, (la questione di mercede) ad una commissione e quello della seconda (d'indole disciplinare e morale) ad altra commissione. Da questa situazione ne deriva che il responso degli studi di una commissione dovrebbe necessariamente attendere quello dell'altra perchè al memoriale venisse data risposta decisiva.

Parecchi dei presenti rilevano che quantunque tutte le domande presentate sieno di grande importanza morale ed economica per gli stradini, pure quella riguardante le mercedi, s'impone maggiormente perchè gli stradini con le mercedi di corone 2.30-3 al giorno si trovano nella impossibilità di campare. L'assemblea conclude col votare un ordine del giorno col quale «incarica il segretario della Camera del lavoro di esperire tutte le necessarie pratiche per ottenere una pronta risposta al memoriale avanzato alla Giunta municipale due mesi fa, e particolarmente per quanto riguarda l'aumento delle mercedi». Quindi l'adunanza si scioglie.

La partita a scacchi ed il concerto del Patronato femminile. La Società triestina di Patronato femminile ci prega di comunicare che da oggi in poi si possono ritirare nella libreria E. Vram i biglietti prenotati.

Data l'enorme richiesta non potrà servire di base per assegnare posti determinati altro che l'ordine cronologico in cui vennero fatte le prenotazioni.

I biglietti di famiglia sono destinati soltanto alle persone che realmente fanno parte della famiglia, non a parenti o ad amici i quali dovranno provvedersi di biglietto personale.

★

Le lezioni dal titolo «Dalle foglie del gelso all'abito di seta», illustrate da proiezioni, che il prof. Bolle doveva tenere la settimana scorsa per conto della scuola di educazione domestica del Patronato femminile, e che furono rimandate, si terranno mercoledì e giovedì 15 e 16 corr. alla Scuola industriale dello Stato alle 7 pom. Oltre alle allieve, data l'eccezionalità dell'argomento, sono invitati ad assistere a queste due lezioni i membri del Comitato per la scuola di educazione domestica, la Direzione del Patronato, i membri dei Comitati infermiere e domesticità, le signore ispettrici della scuola e la sezione esecutiva del Comitato propaganda.

Esposizione di oggetti di biancheria. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie verrà aperta oggi, alle 11.30 ant., un'esposizione di oggetti di biancheria, che comprenderà i lavori eseguiti nel corso per sarte di bianco, terminato ieri all'Istituto. La mostra sarà aperta giornalmente dalle 10 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 8 pom. fino a domenica 19 corr. L'ingresso è libero.

«Cross Country» ciclistico interregionale. L'Unione Velocipedistica bandisce per domenica 19 corr. il II «Cross Country» ciclistico interregionale, dotato di ricchi premi e del premio «challenge», consistente in una ricca statua di bronzo raffigurante la Gloria, e destinato a quella società che conterà il maggior numero di arrivati nel tempo massimo. Le inscrizioni per questa gara sono aperte presso il presidente dell'Unione Velocipedistica, signor Emilio Fano, Corso 27, sino a tutto giovedì 16 corr.

Convegni sociali. Stasera, dalle 8 alle 10, nella Sala Verdi (via dell'Olmo 3), si terrà un convegno di danza.

★ Il «Club Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, un convegno di danza nella sala del Club Sportivo «Olimpia» (via dell'Istituto 15).

★ La sezione fanfara del Club Veloce «Trieste» è convocata per questa sera al Belvedere (a pie' del Castello).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente: dal N. 52400 al N. 55200.

Suicidio di una vecchia.

Per non presentarsi all'ufficio del censimento

Ieri mattina alle 9 gli inquilini della casa n. 41 di via Chiozza furono scossi dall'echeggiare di un acutissimo grido di strazio seguito immediatamente da un tonfo nel cortile. Fu un affacciarsi di gente spaurita alle finestre. Nel cortile, stesa sul lastrico, giaceva, immobile, una donna e intorno a lei i portinai ed alcuni uomini che la sollevarono e cercavano di prestarle qualche soccorso. Si seppe in un momento chi fosse la donna che giaceva nel cortile; era una vecchia di 69 anni, la casalinga Elisabetta Vida, vedova di Antonio, da Pestizza, abitante al quarto piano della casa, presso la signora Teresa Strukl.

Qualcuno corse al vicino ispettorato delle guardie di p. s. di via Chiozza donde si telefonò alla Stazione di soccorso. Comparve tosto un medico, il quale constatò che la povera donna aveva riportato gravissime lesioni interne e mediante il carro ambulanza la fece trasportare all'Ospedale, dove, dopo due ore di agonia, spirava.

Tra gli abitanti della casa dapprima si parlava di una disgrazia: si diceva cioè che la Vida fosse caduta dalla finestra accidentalmente mentre stava mettendo ad asciugare della biancheria. La signora Strukl però, escluse che si trattasse di accidente e assicurò che la Vida si era gettata dalla finestra. «La povera donna - disse la signora Strukl - che era un po' scossa nelle facoltà mentali - ricevette giorni or sono l'invito di presentarsi all'ufficio del censimento di via Ferriera. Da quel giorno la Vida non ebbe più pace. Era rimasta oltremodo impressionata dalla citazione ricevuta e ieri mattina, mentre si vestiva per recarsi all'ufficio, diceva che preferiva di morire anzichè recarsi colà. La tranquillai e la povera donna uscì. Pochi istanti dopo la disgraziata giaceva morente nel cortile della casa».

Come dicemmo, la Vida, che si precipitò dal terzo piano, dopo due ore di agonia, morì all'ospedale, in seguito alle gravi lesioni interne riportate nella caduta e ad un colpo che riportò al basso ventre, per essere battuta su di un ferro sporgente dal muro.

I buoni mariti. Sotto questo titolo narrammo giorni or sono che l'impiegato privato Pietro Aicher, di 26 anni, era fuggito da casa, abbandonando la moglie Anna e la figlia Ennity, una bambina di 6 anni. Dopo diciotto giorni dalla fuga del marito, il quale abbandonò il tetto coniugale portandosi seco la sua biancheria e i suoi vestiti, la moglie sua non è ancora riuscita a sapere dove sia riparato nè se, fatalmente, abbia messo in esecuzione qualche triste proposito. La povera signora supplica chi ne avesse qualche notizia, di fargliela pervenire al n. 22 di via dell'Acquedotto.

Il romanzetto di un giovanotto. Sotto il titolo «I buoni mariti». - Abbandona la moglie e la figlia», narrammo il 3 corr. che due giorni prima era fuggito dalla nostra città il signor Pietro A., di 26 anni, impiegato presso una ditta locale. La fuga del giovanotto fece pessima impressione, ed ora i suoi genitori ci inviano una lettera per spiegare il motivo dell'abbandono. L'A. conobbe l'attuale sua moglie quando, a 16 anni, frequentava la sesta classe ginnasiale a Zara. La donna, alquanto più vecchia di lui, era vedova e madre di un ragazzo di 12 anni. Per lei egli abbandonò gli studi e, siccome i genitori erano contrari ai suoi amori con la vedova, a poco a poco si staccò dalla famiglia. Dopo qualche tempo, la donna riuscì ad indurlo a seguirla a Trieste, e qui, riuscì a farsi sposare. Da quel giorno il disgraziato non ebbe più un momento di pace: la consorte era gelosissima e lo tormentava continuamente. Nella sera del 24 gennaio, il giovanotto fu trasportato all'Ospedale con una grave ferita di punta e taglio al petto, in direzione del cuore. Egli dichiarò di aver tentato di uccidersi, ma, data la posizione della ferita, i medici esclusero che se la fosse prodotta da sè.

Qui a Trieste l'A. era riuscito a trovare un buon posto presso una ditta in manifatture. Era apprezzato ed amato dai suoi padroni, ed egli era felicissimo della sua nuova posizione. Senonchè, in questi ultimi tempi aveva dovuto abbandonarla, e ciò in seguito alle continue scenaccie che la moglie gli faceva in ufficio. Ecco - sempre secondo quanto raccontano i suoi familiari - quali sarebbero state le condizioni del giovane marito.

L'audacia di due ladruncoli. Il bracciante Amilcare Martin, di 22 anni, abitante in via del Molino a vento N. 5, domenica sera si recò a cenare in una cucina economica che si trova in via dell'Arcata, angolo via del Sapone. Il giovanotto mangiò di buon appetito e, a pasto finito, estrasse alcune sigarette. Nello stesso momento fu avvicinato da due uomini, uno dei quali tentò di togliergli le sigarette.

— Che nova, che nova, amico - esclamò il Martin - i spagnoletti i xe mii...

— Mi no go de fumar - rispose, ridendo, l'individuo.

— E vu cichè, caro...

Il bracciante rimise le sigarette in saccoccia, e poi levò dal portamonete un pezzo da cinque corone: voleva pagare ed andarsene per evitare guai. Ma, mentre egli si accingeva a chiamare la domestica che lo aveva servito, l'amico di colui che aveva tentato di togliergli le sigarette, lo afferrò strettamente per la destra e tentò a sua volta di derubarlo del pezzo da cinque corone. Fra i due allora s'impegnò un'aspra lotta, ed il Martin, quando vide che l'altro stava per aprirgli la mano, si diede a gridare. L'audace ladro, allora, si diede alla fuga, seguito dal suo compagno.

Uscito dal locale, il Martin informò dell'accaduto una guardia, e questa, avuti i connotati dei due ladruncoli, si mise a cercarli. Poco dopo il funzionario entrò nell'osteria «All'antica Ancora», in via dell'Olmo N. 2, e, mentre volgeva lo sguardo in giro con la speranza di trovare i due ricercati, vide un uomo sulla trentina abbandonare precipitosamente il suo posto e avviarsi verso l'uscita, ma sulla soglia fu fermato da una seconda guardia, la quale, per incarico della prima, s'era fermata sulla strada. Il Martin riconobbe colui che aveva tentato di rubargli la moneta. Condotto il ladro alla Sezione di p. s. del quartiere, la guardia si recò in cerca del secondo, e lo trovò poco dopo in una liquoreria di via dell'Arcata. L'arrestato si comportò arrogantemente e minacciò di morte il Martin, ch'era presente al suo arresto. Alla Polizia il primo arrestato si qualificò per Alberto Romito, di 32 anni, calderaio, da Trieste, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e l'altro per Giuseppe Sussich, di 31 anni, calderaio, da Trieste, abitante al N. 492 di via delle Settefontane. Essi si protestarono innocenti, ed il Sussich continuò a insultare e a minacciare il Martin. Furono condotti in prigione.

Ce ne devon essere di ratti in quella abitazione! Anna Slavina, di 80 anni, abitante in via della Corte N. 6, essendo stanca si gettò ieri nel pomeriggio sul suo pagliericcio e chiuse gli occhi al sonno. Ma la povera vecchia s'era appena addormentata che si svegliò gettando un grido di dolore. Un grosso ratto - ce ne devono essere in quell'abituro! - l'aveva addentata al mento.

La povera ottuagenaria dovette recarsi all'«Igea», dove ad ogni buon fine le cauterizzarono la lacerazione riportata.

Trovato o rubato? Il ragazzo quindicenne Enrico P., apprendista macellaio, da Trieste, fu arrestato domenica nel pomeriggio nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, perchè incolpato di aver tolto il portamonete con una corona e 40 centesimi a tale Vittorio Sciulaz. Il ragazzo si protestò innocente, dichiarando d'aver trovato il portamonete all'esterno del Circo Zavatta. Aggiunse ancora che, appena aveva saputo appartenere il portamonete allo Sciulaz, si era affrettato a restituirglielo. Nondimeno fu trattenuto.

La grave disgrazia toccata a un piccino. - Un occhio in pericolo. Ieri alle 3 pom. fu portato alla Stazione di soccorso il bambino Carlo Colarich, di 6 anni, abitante a Muggia, il quale aveva un'orribile ferita all'occhio destro. Il piccino, mentre, in compagnia della madre e tenendo una bottiglia in mano, si recava a bordo del piroscafo che stava per salpare alla volta di Muggia, era inciampato e caduto: la bottiglia era andata in pezzi e una scheggia di vetro gli era penetrata nell'occhio destro!

Il dottore gli estrasse il pezzetto di vetro e constatò che erano stati perforati la cornea e l'iride. Ottenute le cure più urgenti, il povero piccino fu inviato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico. I medici non disperano di potergli salvare l'occhio leso.

Preferì andare in prigione. Gridava, strepitava e insultava tutti i presenti. La padrona del locale - una liquoreria di via di Riborgo - dopo averlo esortato più volte a calmarsi e a rispettare i suoi avventori, lo fece mettere alla porta. In quella comparve una guardia, la quale, informata dell'accaduto, ammonì il giovanotto ad andarsene, ma l'imprudente, ch'era alquanto brillo, invece di allontanarsi cheto, cheto, ingiuriò il funzionario e perciò fu arrestato. L'ubriaco oppose accanita resistenza e, quando giunsero in piazza della Borsa, si gettò a terra rifiutandosi di proseguire. Allora accorse una seconda guardia la quale aiutò la prima a domare il violento. Alla Polizia si qualificò per Giovanni Griller, di 25 anni, abitante presso un affittaletti in via di Riborgo N. 35. Poi dichiarò d'essere occupato presso la ditta Exner, ma tale circostanza risultò falsa. Fu imprigionato.

Una sassata. Iersera verso le otto il trattore Giacomo Segas, di 40 anni, invitò tre giovanotti, che cantavano e schiamazzavano, ad uscire dal suo locale e siccome essi non volevano obbedire, diede un pugno a uno di essi ferendolo alla parte destra della faccia vicino all'orecchio. Il colpito, irritato per il dolore provato, diede di piglio ad un sasso e lo scagliò contro il Segas in modo da colpirlo alla regione parietale sinistra.

Il Segas inseguì il feritore fino in via di Vienna ove lo fece arrestare. Il ferito si recò alla Guardia medica.

Per mano altrui. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso il fabbro Nicolò Radich, di 36 anni, abitante a Barcola N. 655, per la cura di una ferita alla tempia sinistra. Era stato colpito in rissa con un corpo contundente.

Il pizzicotto. La venditrice Luigia Flego, di 19 anni, abitante a Servola N. 7, ieri si recò alla Guardia medica per farsi curare una suffusione sanguigna al braccio destro. Trattavasi della traccia lasciatale da un pizzicotto; ma non si sa - la Flego non lo disse - se a pizzicarla fosse stato un uomo o una donna e se fu per manifestarle simpatia o viceversa. Le furono ordinati degli impacchi.

Fra donne. Maria Moriando, di 29 anni, abitante in via dell'Altana N. 6, ieri trovò questioni con un'altra donna, e ne rimase colpita con un pezzo di legno alla faccia, riportando una contusione allo zigoma sinistro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il carpentiere Mario Orel, di 18 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 4, ieri alle 4 pom., mentre lavorava, si colpì accidentalmente con un'ascia alla mano sinistra e riportò una ferita lacera all'anulare. Alla Stazione di soccorso ebbe le cure del caso.

Cadendo. Il bracciante Francesco Sanzin, di 37 anni, abitante a Servola N. 16, ieri, cadendo per via, riportò la distorsione del polso destro, e dovette recarsi alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

★ Emilio Ciochelli, di 20 anni, meccanico, abitante in via Ruggero Manna 13, ieri, cadendo, riportò escoriazioni e contusioni al crure sinistro e al pollice sinistro.

★ Maria Pollanz, di 60 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 17, cadendo, si produsse una contusione al polso sinistro.

★ Romano Cacefallo, di 32 anni, cameriere, abitante in via Chiozza N. 3, cadendo iersera, riportò una distorsione al piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Pietro Macor, di 32 anni, bracciante, abitante in piazza dell'Ospedale N. 5, per una ferita lacera alla palma della mano sinistra; Federico Cossich, di 56 anni, mediatore, abitante in Androna del Buso N. 4, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Enrico Cossovel, di 33 anni, fabbro, abitante in via Paduina N. 5, per una ferita di taglio al sopracciglio destro; Ugo Macassich, di 22 anni, calderaio, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, per una contusione sopra l'occhio sinistro; Vincenzo Iasbitz, di 27 anni, bracciante, abitante in via Domenico Rossetti N. 51, per una ferita lacera alla palma della mano sinistra; Luigia Muratti, di 59 anni, abitante in via dell'Olmo N. 2, per una ferita di punta al polso sinistro; Romano Ciani, di 29 anni, fattorino, abitante in via di S. M. M. superiore N. 10, per una contusione al pollice destro; Giorgio Santarosa, di 18 anni, manovale, abitante in via della Madonnina N. 15, per una ferita lacera alla mano sinistra; Pietro Hervatich, di 16 anni, manovale, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giusto Foliga, di 35 anni, bracciante, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 3, per una escoriazione alla mano destra; Biagio Reghent, di 45 anni, bracciante, abitante a Contovello N. 16, per una ferita lacera al pollice destro; Giovanni Fritto, di 30 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 18, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Ricorsero all'Igea: Fortunato Derossi, d'anni 27, per contusione alla spalla destra; Guido Baseli, d'anni 26, per contusione al cubito destro; Giulio Battilana, d'anni 15, per ferita lacera al pollice della mano destra; Carlo Stienar, d'anni 14, per ferita lacera alla mano sinistra; Francesco Hujer, d'anni 27, per ferita lacera al dorso della mano sinistra; Andrea Crevatin, d'anni 42, per ferita lacera alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Rumenoide ed Emanuele.* Per arrivare ai villaggi rumeni dell'Istria, Frascati, Lettana, Villanova, Frassineto, Colle S. Giorgio, Gronnico e Gradigna bisogna scendere dal treno a Cerovglie oppure a Pisino. Ne parlò il «Piccolo» dell'8 maggio 1910. Studi speciali e speciale conoscenza ne ha Camillo De Franceschi della nostra civica Biblioteca. — *Incredulo.* Il nome ufficiale di «Litorale austro-illirico», il quale abbraccia regioni che hanno diversa storia e diverso nome, non ha nemmeno un secolo. Potrebbe consultare le «Lettere giuliane» di Matteo Giulio Bartoli. — *Padre.* Quei coscritti che si trovano domiciliati o che si trattengono più a lungo all'estero, p. es. in causa degli studi, possono essere dispensati dal presentarsi dinanzi alla commissione di leva, se il medico del consolato austriaco all'estero certifica l'inabilità al servizio. Si rivolga al Consigliere di Luogotenenza (Caserma 7). — *Studente.* Alla vedova di un comandante del Lloyd austriaco spetta a titolo di pensione la terza parte dell'emolumento ultimamente goduto dal marito. — *Panteon.* La voce Panteon deriva dal greco e significa tempio dedicato a tutti gli dei oppure, secondo altri, tempio tutto divino. Quello di Roma è stato innalzato a Giove Vendicatore da Marco Agrippa genero di Augusto. Convertito in chiesa cattolica ebbe il nome di Santa Maria della Rotonda. — *Curioso.* L'aria, o meglio i gas che compongono l'aria, si disciolgono in una certa quantità d'acqua. Appunto per quest'aria che si trova nell'acqua, i pesci e gli altri animali a respirazione acquatica possono respirare. Posto nell'acqua bollita, un pesce muore di asfissia, perchè con la bollitura tutta l'aria viene eliminata. — *Credente.* Da Cristo a noi si contano comunemente ventiquattro persecuzioni mosse al cristianesimo. — *Scommessa.* Giovanni Marradi dopo i tre canti in terzine sulle imprese di Garibaldi scrisse soltanto un canto in poesie sciolte sui martiri di Belfiore. — *Letterato.* «I profughi di Parga» sono un poemetto di Giovanni Berchet, riboccante di sensi patriottici. — *Olinto.* A Villa Glori combatterono i fratelli Cairoli, non Garibaldi, il quale fu a Mentana. E di Villa Glori narrano i noti sonetti del Pascarella. — *Studioso.* Le corde del violino sono quattro: mi, la, re, sol. — *Grazie.* Il baritono Bonini canta al Regio di Torino la parte di Kurwenaldo nel «Tristano e Isotta». Nel prossimo inverno canterà i «Maestri Cantori» alla Scala. — *Adolfo Z.* «Crepuscolo degli Dei» Beyreuth» 1876. — *Cantante.* E' verissimo: molti teatri trattano già oggi le scritture per gli artisti per il prossimo carnevale. Toscanini è parmigiano; Ferrari è bolognese. — *Fotografo dilettante.* Se l'argento della lastra si è metallizzato, la lastra è riparabile soltanto mediante lavoro meccanico (ritocco); se la lastra è fresca bisogna invece metterla nell'iposolfito finchè la carta rimastavi attaccata si stacchi. — *Urgente, Cittanova.* Eccole i nomi di alcuni giornali d'arte decorativa: «Arte italiana decorativa ed industriale», Milano, mensile, abbonamento annuo lire 48; l'«Artista moderno», Torino, quindicinale, lire 10; «Emporium», Bergamo, mensile, lire 15.60. — *Ciclista.* Conviene ingrassare la superficie arrugginita e sfregarla tre o quattro giorni dopo con uno straccio imbevuto d'ammoniaca. Se qualche macchia persistesse, vi si versa sopra con precauzione un po' d'acido cloridrico diluito che bisogna però subito asciugare. Indi si lava con acqua e quando la superficie sia bene asciutta si pulisce con tripolo. — *G. G.* Per impastare la polvere di carbone per i cosidetti «briquets» in forma di uova si usa pece nel rapporto di 9-10%. — *Curioso.* Il piano di leva per la regione non è stato ancora approvato, non essendo stato peranco votato il contingente di leva. — *Senofonte.* A Klagenfurt si pubblicano, tra altri, i seguenti giornali: «Kärntner Tagblatt», «Deutsche Kärntner Landeszeitung», «Freie Stimmen». — *Giovane.* Non dimentichi che dal male viene il male, dalla costanza nella fede all'ideale viene il bene. Ora decida Lei. — *G. Verdi.* 1) Sono esatti. 2) Può omettere i titoli ed anche.... la lettera. — *Massaia.* Oltraggio di... calore. — *Inganno.*

COMUNICATI*)

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE A VAPORE G. L. PREMUDA

Avviso di Convocazione.

Gli azionisti della **Società Anonima di Navigazione a Vapore G. L. Premuda in Trieste** vengono invitati alla

Assemblea Generale Ordinaria della Società,

che si terrà in Trieste il giorno **30 marzo a. c.** ad ore 4 pom. nella sede sociale, via Cavana N. 24, II p. col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione della Direzione.
2. Relazione della Giunta di sorveglianza.
3. Approvazione del Bilancio e del Conto Utili e Danni pro 1910.
4. Decisione sul riparto dividendo ed approvazione della „tantième" alla Giunta di Sorveglianza.
5. Elezione della Giunta di Sorveglianza.

Per poter intervenire al Congresso ed esercitare il diritto di voto, gli azionisti vorranno depositare le loro azioni al più tardi il giorno 26 corrente presso la Società stessa, oppure presso la Banca Commerciale Triestina a Trieste o presso il «Wiener Bank Verein» a Vienna.

TRIESTE, 15 Marzo 1911.

LA DIREZIONE.

GRANDE ASSORTIMENTO
Oggetti adatti per regali - Chincaglie Giocattoli - Articoli da viaggio - Camicie Colli - Polsi - Gravatte, ecc.
NEL NUOVO NEGOZIO
FRANCESCO DAL-PIERO
Via Ponterosso N. 3.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MAURO DEPIERA
OCULISTA
Pola - Via Giosuè Carducci 29 - Pola
Riceve dalle 3 alle 5 pom.
Al Sabato dalle 9.30 alle 10.30 antim.

Tecnico Dentista conc. Gius. König
Dentista Diplomato
dall'Accademia dentistica di Parigi
Via del Farneto 36, p. II.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

La INFERMERIA TREVES
Telef. 345 Sempre aperta
si onora di avvisare i signori medici della città e provincia di essersi arricchita d'una seconda lettiga a ruote di gomma «Continental» con doppie molle, sui tipi Odelga e Peel di Berlino Specialmente raccomandabile per i trasporti privati e pei sanatori.

Importante ditta commerciale cerca Signorina
perfetta **corrispondente tedesca** con cognizioni **serbo-croato, datilografa.** Posto duraturo e molto rimunerativo, riflettesi soltanto su primarissima forza che disponga serie referenze. Gentili offerte sub **«Avvenire N. 27»** al «Piccolo».

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, esente per sempre dal servizio militare, con buona pratica, di quattro anni nell'interno e all'estero, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub **«1910»** al «Piccolo».

Fabbrica Confetture e Cioccolate
cerca per Trieste buono e conosciuto negoziante, al quale affiderebbe la propria rappresentanza e deposito verso cauzione da convenirsi. **Preferibile se pasticcere.** Offerte non anonime, con primarie referenze sub **«F. T. N. 1009»** all'amministrazione del giornale.

BERLITZ SCHOOL
Inglese - Francese - Italiano - Tedesco Spagnuolo - Ungherese - Serbo-Croato, ecc. ecc.
In classe e privatamente
esito garantito.
Via Cassa di Risparmio N. 1, I.

Giornalmente 50 corone e più possono guadagnare signore e signori, con vasta conoscenza di persone private, assumendo la rappresentanza d'importante ditta in spedizioni. Campioni tascabili. Non si richiede conoscenza dell'articolo. — Offerte sub «Riesengebirge-Weberei R. 7176» inviare all'Ufficio annunzi Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Non più cimici.
Distruzione completa e sollecita senza minimamente danneggiare i mobili
applicando sotto ogni piede dei letti o dei mobili uno speciale «ISOLATORE».
4 „ISOLATORI" . . . Cor. 2.—
Tintura Debacle . . . . „ —.80
Trappola per le blatte (bacoli) „ 1.60
Per sopraluoghi scrivere una cartolina a:
O. Höfer & C., Via Felice Venezian 11
Stabilimento lucidatura di parchetti e lavatura di finestre.

lasci che natura operi! E' questione del tutto soggettiva! — *Senza sogno, Aiello.* L'11 maggio 1880 era una domenica. — *Quadretto.* Che sia proprio vero? — *Curiose.* Faranno... certo faranno... faranno... come fan tutte — *Allievi nautici.* Si rivolgano direttamente alla Società o alla Lega dei capitani marittimi. — *Clarice, Zara.* ??? — *Isidoro recluta.* Non si conosce l'epoca nella quale il progetto di legge sulla ferma biennale verrà portato in discussione alla Camera. — *Minerva.* Di lotto la macchinetta non se ne intende. — *Zara 2.* Consulti la Guida schematica della città o l'elenco dei medici che troverà in tutte le farmacie. — *Assiduo lettore.* L'indirizzo di quella fabbrica di carte Le verrà indicato all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Amarezza.* Non comprendiamo che cosa Ella veramente voglia. Il figlio illegittimo porta sempre il cognome della madre. Consulti un avvocato. — *Riconoscente.* Si rivolga alla Direzione del Circolo Artistico od al direttore del Museo di Belle Arti. — *Serafina.* Al Fisicato civico (Cavana 18). — *Non soddisfatta.* 1) Il 4 ottobre 1888 era un mercoledì. 2) E' più consigliabile un caffè. E' soddisfatta ora? — *V. B.* S. Emilia il 5 aprile. — *Illeggibile.* 1) Dal libraio. 2) Consulti un'enciclopedia. 3) ...Dia un po' di pace. — *Sposa desiderosa.* Non si lamenti e non si auguri mai di peggio. — *Eleonora.* Consulti un avvocato. — *Lottista, Gorizia.* Si rivolga alla fonte diretta. — *Abbonata riconoscente, Capodistria.* 1) Consulti senza indugio un medico. 2) Lo stabilimento di cura per quelle malattie, a noi più prossimo, è l'Ospizio marino di Valdoltra. — *Sposa inesperta.* Non Le riuscirebbe bene. Affidi il lavoro a persona del mestiere. — *Giulio V.* Il viaggio da Pola a Lussinpiccolo e viceversa in II classe costa circa cor. 7. Da Pola a Fiume col treno diretto cor. 9; da Mattuglie a Trieste cor. 6.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 10.2 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.2. Oggi: alta marea 9.02 ant. e 9.42 pom. - Bassa marea 3.03 ant. e 3.40 pom.

Ogni giorno una. Fra signore penultima moda:

— Avrei bisogno di vederti un minuto solo - dice la signora ai piedi della scala, davanti alla porta - ma questa veste è così stretta che non posso far la scala. Tu che sei tanto buona, vorresti scendere un momento?

— Volentieri, mia cara - sospira l'altra dal di dentro - ma il mio cappello nuovo è tanto grande che non posso passare per il corridoio.

TEATRI.

Verdi. Stasera dunque il grande avvenimento della presente stagione lirica: la prima del «Crepuscolo degli Dei», terza giornata della Tetralogia l'«Anello del Nibelungo», di Riccardo Wagner. L'opera comincerà alle 8 precise.

Politeama Rossetti. Anche iersera vivi applausi e chiamate al proscenio agli interpreti del «Sogno di valzer». Molto festeggiata la signa Cillag nella parte di «Franz».

Questa sera ultima rappresentazione del «Sogno di valzer». Domani la compagnia della Città di Milano darà la prima della «féerie» «La polvere di Pirlimpinpin», che verrà allestita con grande sfarzo. Sono quindici quadri con oltre seicento costumi. Nel quadro delle farfalle le ballerine volano, come nella danza dei silfi nella «Dannazione di Faust».

Fenice. Il Circo Villand darà anche stasera rappresentazione con programma variato. Un lottatore di Trieste, Giuseppe Qualat, si misurerà con i lottatori islandesi.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Disp. 35). Ore 8. «Il Crepuscolo degli Dei», in 3 atti di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 8.15. «Sogno di Valzer», in 3 atti del m.o G. Strauss.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. L'Esposizione di Roma del 1911, ed altre novità.
SALONE AMERICANO. I solenni funerali di Antonio Fogazzaro (fuori programma).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Strascichi d'un furto e d'un processo per furto.

Grazie alle deposizioni della propria moglie, Vittorio Cante, bracciante, di 46 anni, da Trieste, riuscì a cavarsela da un'accusa di complicità nel crimine di furto, commesso in danno del sig. Massimiliano Todres, nello scorso settembre.

L'autore principale, Giovanni Stesca, come riferimmo a suo tempo, si buscò 2 anni di carcere duro; il Cante, invece, ritenuto colpevole della semplice contravvenzione di complicità - sua moglie, Rosa, aveva deposto con giuramento che nella giornata critica non s'era allontanato di casa - fu condannato a solo 2 settimane d'arresto.

La cosa sembrava terminata; ma la polizia, che ad ogni costo voleva sapere dove fosse andata a finire la refurtiva, continuò le indagini e riuscì a scoprire che la stessa era stata depositata presso quattro donne che l'avevano occultata ed in parte anche acquistata.

Furono perciò arrestate e accusate di complicità: Maria Gabersich, di 18 anni; Maria Logan, di 45 anni; Maria Bonifacio, di 24 anni ed Elisa Bonifacio, di 33 anni. Contemporaneamente, provato che Rosa Cante, per salvare il marito, aveva deposto il falso in Giudizio, fu accusata del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio; mentre, nei riguardi del Cante, il processo veniva riassunto.

Il banco degli accusati accolse ieri mattina tutti i sunnominati che, riepilogando, dovevano rispondere: Rosa Cante, del crimine di truffa commesso mediante falsa deposizione in Giudizio; e Vittorio Cante, Maria Gabersich, Maria Logan, Maria Bonifacio ed Elisa Bonifacio, di complicità nel crimine di furto.

L'accusa risultò fondata nei riguardi di tutti gli accusati, che furono condannati: Vittorio Cante ad 1 anno di carcere duro, inasprito con un digiuno e un isolamento, inoltre, con la sorveglianza speciale di polizia dopo espiata la pena; Rosa Cante ad 1 mese della stessa pena; per contravvenzione, anzichè per crimine, non raggiungendo il danno le 200 corone, Maria Gabersich a 10 giorni, Maria Logan a 2 mesi, Maria Bonifacio a 2 mesi ed Elisa Bonifacio a 4 settimane d'arresto rigoroso.

★ Pres. il cons. Minio; giudici: i cons. Lion e bar. Farfoglia ed il giud. dott. Prati. P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich. I coniugi Cante erano difesi dal dott. Lomas; le altre accusate dall'avv. Jagodig.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Una transazione.

Giovanni Labinaz, bracciante, presentatosi, dopo 11 giorni di malattia, per riprendere il servizio presso l'officina meccanica di Giusto Pilotti ed Enrico Waldbrunner, trovò il suo posto occupato da un altro operaio. Presentò perciò petizione per ottenere il pagamento di 18 cor. a saldo di una settimana di mancato lavoro; e il Waldbrunner, per i convenuti, pagò all'attore 10 corone, che si dichiarò tacitato della sua pretesa.

Tre giorni di lavoro: 170 corone di compenso.

Eugenia Gasivoda, impiegata di commercio, che il 1. corr. era entrata alle dipendenze della ditta Quinto Segrè, dopo tre giorni di servizio era stata licenziata, ricevendo 70 corone a titolo di indennizzo per il mese di marzo. Sostenendo spettarle la regolare disdetta, e cioè fino al 30 giugno p. v., la Gasivoda presentò petizione per ottenere il pagamento di 210 corone.

Dopo che il convenuto giustificò l'intempestivo licenziamento, col fatto che l'attrice non corrispondeva alle sue vedute, il presidente propose un accomodamento; ed avendo l'attrice rifiutato di rientrare alle dipendenze del convenuto con mansioni che non erano quelle originariamente assegnatele, il sig. Segrè le pagò a tacitazione, ed in via di correntezza, altre 100 corone.

Ritira la petizione.

Giuseppe Cividin, impiegato tecnico e commerciale, tuttora alle dipendenze del commerciante in droghe Rodolfo Machnich, aveva presentata petizione per ottenere conformemente ai patti a sua tempo stipulati, il pagamento dello stipendio per 3 anni, in ragione di cor. 140 mensili. Il convenuto, invece, dimostrò con i documenti alla mano che il Cividin, licenziato il 25 febbraio p. p., per il 30 giugno p. v., non era alle sue dipendenze quale impiegato, bensì quale socio, con regolare contratto. Il Cividin, cioè, si era obbligato a prestare la sua opera materiale, mentre il Machnich esponeva il capitale. Il licenziamento poi, dato all'attore con tre mesi di preavviso, era regolarissimo, perchè previsto dal contratto, di cui sopra.

Il Cividin ritirò la petizione.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il veliero «Due fratelli Lofaro», di Torre del Greco, del quale riferimmo la partenza da Comisa per Trieste, arrivò felicemente ieri, ancorandosi dinanzi alla Ferriera di Servola. Il «Due fratelli Lofaro» è proveniente dalla Maddalena, carico di minerale.

Movimento nel porto.
Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Adelsberg», cap. A. Androvich, dalla Dalmazia e l'Albania con 62 pass.; «Almissa», cap. I. Martinolich, da Venezia; «Maria Valeria», cap. N. Giurovich, da Calcutta e scali con 26 pass.; «Dalmazia», cap. G. Berguglian, da Fiume; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Venezia; «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Zara D.», cap. E. Altman, da Metcovich e scali con 27 pass.; «Sultan D.», cap. P. Palese, da Metcovich e scali con 25 passeggeri; «Atlanta», cap. A. Suttora, da Nuova York e Napoli con 179 passeggeri; «Lovrinac», cap. Civitanich, da Cattaro e scali con 40 pass.; «Baross», cap. E. Poschich, da Rotterdam e Venezia; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 15 pass.; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume; «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato; «Clis», cap. G. Andricevich, da Vraniza; «Spalato», cap. G. Ielicich, da Metcovich e scali; il pir. ital. «Maria Carmela», cap. L. Geracca, da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bruenn» per Galatz; «Carniolia» per la Grecia, Costantinopoli e Batum; «Silesia» per Porto Said, scali e Calcutta; «Seraievo» per Spizza; i pir. a.-u. «Sofia Hohenberg» per Almeria e Buenos Ayres; «Clara» par Patrasso, scali e Nuova York; «Teresa» per Fiume; il pir. ital. Dandolo» per Calcutta; il pir. olandese «Folmina» per Costantinopoli; il veliero ottom. «Katina» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arad» arrivò il 10 a Genova; «Morawitz» l'8 a Newport; «Rackoczy» il 12 a Marsiglia; «Matyas Kiraly» l'11 a Palermo; «Buon Padre» arrivò il 9 a Livorno; «Szent Laszlo» arrivò ieri a Marsiglia.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 12 a Philippeville; «Moravia» proseguì il 12 da Port Sudan per Karachi; «Vindobona» il 12 da Port Sudan per Suez; «Gorizia» il 12 da Brindisi per Trieste; «Koerber» l'11 da Porto Said per Trieste; «Africa» l'11 da Aden per Bombay; «Semiramis» partì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 9 a ieri 13 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carinthia» il 9 da Trieste e scali della Grecia; «Bar. Beck» il 9 da Costanza; «Salzburg» il 9 da Batum; «Melpomene» il 10 da Trieste e scali della Tessaglia; «Leopolis» arrivò ieri 13 da Trieste in linea celere.

Il piroscafo «Istria», della «Navig. lib. triestina» arrivò il 9 da Odessa.

Ne partirono: «Bar. Beck» l'11 per Trieste in linea celere; «Carinthia» l'11 per Batum ;«Melpomene» l'11 per la linea B della Tessaglia e Trieste; «Salzburg» proseguì ieri 13 per la linea Greco-Orientale A e Trieste; «Leopolis» proseguirà il 16 per Costanza.

Il piroscafo «Istria» proseguì l'11 per Amburgo.

Consiglio Comunale di Muggia.

Muggia, 11. La Rappresentanza tenne seduta. Fu presentata la relazione della Navigazione a vapore municipale di Muggia, rel. il cons. S. Marchiò. In modo esauriente egli descrisse lo stato attuale dell'azienda, presentando dieci tabelle illustrative ed analoga mozione, che fu approvata.

Furono accordate alcune concessioni industriali, accettate le domande per pertinenza al Comune, la cessione di piccoli appezzamenti a richiedenti e respinta la domanda della Giunta liquidatrice della passata Società di navigazione.

★ Presto avremo l'apertura a Monti-Bosichi della seconda scuola, aperta dalla Lega Nazionale. I nostri buoni campagnuoli, che risentono tutto il bene che sarà loro per apportare, l'attendono con impazienza.

Per la scuola di Salvore.

Pirano 12. In relazione alla notizia pubblicata giorni or sono, circa il fatto che l'insegnamento nella scuola di Salvore fu affidato dal nostro Municipio al sacerdote del luogo don Vaselli, conviene sapere quanto segue: a Salvore il nostro Municipio quattro anni or sono aprì una scuola italiana spendendovi quasi 14.000 corone. Per i primi tempi si andò abbastanza bene, circa la forza insegnante, ma ultimamente, essendosi reso vacante il posto, non si trovò nessun concorrente. Perciò la scuola rimase chiusa per tre mesi, con grave danno per l'istruzione di quei ragazzi. L'ispettore scolastico distrettuale signor Parentin propose, per non lasciare inattiva la scuola, di affidare in via provvisoria l'istruzione al cu[rato] del luogo che si chiama don Vaselli che è italiano. La proposta fu vincolata all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale e che la provvisorietà durasse fino a che fosse trovata l'adatta forza insegnante.

Ecco come stanno le cose. Il Comune di Pirano non ha nominato nè don Vaselli nè altri: anzi il Comune rimase meravigliato nell'udire che don Vaselli impartisce l'istruzione senza che gli consti che lo spettabile Consiglio scolastico provinciale ne abbia approvata la provvisorietà.

★ Ieri seguirono i funerali del signor Giuseppe Fragiacomo i quali riuscirono imponenti per la larga partecipazione di cittadini. Il signor Fragiacomo militò sempre nel partito nazionale, fu rappresentante municipale e membro della Pubblica beneficenza. Copriva da oltre un trentennio la carica di agente locale della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, la quale anzi si era fatta rappresentare ai funerali da un proprio delegato di Direzione, inviando contemporaneamente una magnifica ghirlanda con dedica.

Un nuovo cantiere a Neresine.

Neresine, 12. L'altra sera è giunta nel nostro porto la nuova goletta a motore «Costante», dell'armatore concittadino Costante Camalich. Il nuovo bastimento è molto ammirato, oltre che per la sua bellezza, anche per il fatto che è il primo del genere inscritto al nostro porto. La goletta è arrivata in sole 15 ore da Trieste, servendosi del motore e delle rande. Oggi riprende la corsa per Spalato. Iersera, in segno di giubilo, fu dato un banchetto alla «Stella d'Oro», ove regnò la più schietta allegria, e fu ricordata anche la Lega nostra.

★ Finalmente il costruttore navale Sabino Martinolich, di Lussinpiccolo, ha ottenuto dalle autorità militari il permesso di erigere il tanto desiderato cantiere a Neresine, e fra pochi giorni si inizieranno i lavori d'adattamento, di modo che entro la prima quindicina di aprile potrà iniziare la sua attività. Dato il grande numero delle barche appartenenti a questo porto e considerato che il signor Martinolich gode fama di bravissimo costruttore, si spera che questa nuova industria prenderà il desiderato sviluppo.

★ Alla Direzione del gruppo locale della Lega pervennero: cor. 30, raccolte alla «Stella d'Oro» festeggiando la goletta-motore «Costante», dell'armatore Camalich, bene augurando al nuovo bastimento che porterà ovunque il ricordo della nostra Lega; cor. 16, raccolte in casa Bracco giuocando in lieta compagnia, e cor. 1, versata da Tonolli per aver ottenuto il permesso di mettersi a letto prima dell'ora stabilita; cor. 3.97, raccolte dal sig. Tonolli al Gabinetto di lettura; cor. 0.40, incassate a titolo di multa per contravvenzione al regolamento della sala di ballo; cor. 0.15, da due signorine per non voler in tasca rame.

Nozze funeste.

Cormons, 12. Nella vicina Medana, località del Collio, successe giorni fa un caso di morte quasi repentina in drammatiche congiunture. Certo Maurig, giovanotto del suddetto paese, si sposò con una ragazza del luogo stesso; e, come è costume pessimo in tali disgraziati luoghi, bevve esageratamente del vino (la vigilia delle nozze tracannò ben sei litri di vino bianco), e fece, il giorno stesso del matrimonio, oltre ad altre libazioni, una scorpacciata specialmente di salsiccie. La conseguenza fu che, poco di poi, fu preso da violenti crampi di ventre, in modo da aggravarsi il male fino a morirne prima che passassero 24 ore. Non si sa bene se si tratti di un caso d'avvelenamento d'alcool o d'indigestione per la scorpacciata delle salsiccie, che sarebbero state guaste.

★ Una donna di Medana, settantenne, tale Collarig, stava, giorni fa, raccogliendo del fogliame e ramacci secchi nel bosco cosidetto del «Mò», situato tra il Comune di Cormons e quello di Medana. Si era portata con sè un po' di minestra che, ad un certo punto, volle scaldare. Si accese quindi un po' di fuoco con delle foglie e degli arbusti; però male glie ne incolse, perchè il fuoco si comunicò al rimanente del fogliame e delle frasche sparse per terra; per cui, ella, volendo spegnerlo, le si attaccò alle vesti, sì da investirla tutta. Si diede a gridare disperatamente; ma quando alcuni contadini, che stavano lavorando non molto discosti, accorsero a lei, la trovarono in uno stato disperato; e di lì a poco la disgraziata morì.

Il suicidio di un cuoco e il tentato suicidio di un soldato a Fiume.

Fiume 13. Stamattina, alle 3, il cuoco dell'Hôtel Europa, Antonio Kriegel, di 24 anni, da Steinrügel (Stiria), si suicidò nella stanza che occupava al quarto piano dell'albergo, tirandosi una revolverata all'occhio destro. La morte fu istantanea. Al rumore del colpo accorse il personale dell'albergo, che avvertì l'autorità e il medico di polizia dott. Jellouschegg.

Nessuna lettera fu trovata addosso al suicida; ma è quasi certo che il disgraziato si diede la morte per dispiaceri di cuore. Egli amoreggiava con una cameriera dell'Hôtel, che però non voleva saperne di lui. Perciò, si crede, il giovanotto si accorò al segno da preferire la morte alla vita senza l'amata. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al Cimitero.

★ Ul soldato del reggimento Jellacic fu visto ieri sera da una donna entrare nel Cimitero e, credendosi inosservato, levare da sotto la giacca una corda e attaccarla ad un albero. La donna, impensierita, corse ad avvisare del fatto altre persone, le quali si recarono senza indugio al luogo indicato e trovarono il soldato che stava già per impiccarsi! Vistosi scoperto, il candidato suicida levò

TUTTE LE CONSEGUENZE del RAFFREDDORE, come tosse, catarro, influenza, si leniscono e si curano con la Sirolina «Roche», che viene prescritta da molti medici con ottimo successo contro le malattie polmonari. Ai vantaggi di rafforzare i polmoni, di eccitare l'appetito e di essere di sapore grato, va attribuita la preferenza che gode la Sirolina «Roche» tanto dagli adulti, quanto dai bambini. La Sirolina «Roche» si vende in tutte le farmacie e ogni famiglia dovrebbe tenerla sempre pronta per un eventuale bisogno.

Causa partenza
vendesi
VILLA
bellissima posizione, Stiria, stazione ferroviaria diretto Trieste-Vienna, prossima vicinanza stabilimenti balneari ginnasio, vista splendida, aria salubre, priva polvere, riparata dai venti, 12 stanze, accessori, poggiuoli, veranda, caseggiati d'economia rurale, comfort moderno, parchetti, gas, conduttura d'acqua sorgente propria, circa 4 jugeri area, giardino, vigna, frutteto, bosco, in parte appigionata. Mediatori esclusi. Offerte sub: «Buon ritiro» al «Piccolo».

Carne di prima qualità
Coscetto di vitello o manzo, pezzi grossi, macellazione giornalmente fresca, in pacchi postali da 10 libbre per cor. 4.85, spedizione affrancata. Servizio serio, a massima soddisfazione dei clienti.
J. Barrer, Podwoloczyska 41.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

MOBILI
finissimi, solidissimi, stile moderno lucidi, opachi, massicci, nei grandi saloni della fabbrica mobili
GUGLIELMO BROD & C.
Via Gioacchino Rossini 26
A PREZZI MITISSIMI.
Accordansi facilitazioni di pagamento. — Cataloghi gratis.

L'UFFICIO ELETTRO-TECNICO
della Ditta
R. Ditmar, Gebrüder Brünner
(S. P. A.) Piazza Ponterosso N. 1
cerca prontamente
20 capaci monteurs elettro-tecnici
Verranno prese in considerazione
soltanto offerte di persone realmente capaci.

Esposizione del 1911 in Roma
La Ditta Fornari & Soci dà in appalto il Restaurant ed il «Tea Room» sulla Nave Romana - il Restaurant ed il «Tea Room» nel gran Circolo dei Forestieri ed il gran Restaurant e «Tea Room» costruito lungo il Tevere della superficie di 600 m. q. Detti Restaurants, costruiti con ogni perfezione e lusso, sono i soli grandi esercizi in tutta Piazza d'AArmi. Le domande per simili appalti bisogna rivolgerle alla ditta Fornari & Soci di Roma, Corso Umberto I, 509, fino al 20 marzo p. v.

Cinematografo ORFEO
PIAZZA PICCOLA, DIETRO IL MUNICIPIO.
Da Martedì 14 a tutto Giovedì 16 Marzo 1911
3 GRANDIOSE NOVITÀ ASSOLUTE
PRIMA NOVITÀ:
PISA ARTISTICA Splendida ed interessantissima assunzione dal vero della storica città della Torre pendente, tutta virata. Prima della serie artistica della film l'Italia illustrata, della premiata Casa Aquila Films di Torino.
SECONDA NOVITÀ:
ALLE MANOVRE ovvero GIUSTIZIA DI UN GENERALE
FILM D'ARTE Emozionante e commovente azione drammatica. ENORME SUCCESSO
TERZA NOVITÀ:
Tontolini tira calci, Brillante azione della più irresistibile ilarità.

ESPOSIZIONE DI ROMA
RIVISTA CINEMATOGRAFICA illustrante tutte le sezioni, nonchè tutti gli avvenimenti interni della Grandiosa Esposizione.
UN NUMERO OGNI QUINDICI GIORNI
Concessionario esclusivo per il Veneto, Trento, Trieste, Istria e Dalmazia
LUIGI Cav. ROATTO
VENEZIA, S. Marco 379 TRIESTE, Valdirivo 11
L'esclusività per la prima visione a Trieste dell'intera serie venne acquistata dal
NOVO CINE
Acquedotto 37

PREMIATO
Salone Parigino di Busti
Maison Elvira Minzi

La più alta onorificenza all'Esposizione di Mode: Medaglia d'argento dello Stato
Nel nuovo negozio Via S. Nicolò N. 19, con salone di prova, ricchissimo assortimento Busti (Modelli francesi) da Cor. 5.- in più. Copribusti, Reggipetto di forma speciale, Articoli per Busti ecc.
Nel Salone Via Sanità N. 16 Creazione e confezione di Busti su misura secondo la recente moda
Spedizioni per la Provincia vengono eseguite con la massima sollecitudine e correntezza.

PIZZI VALENCIENNES
STAGIONE DI PRIMAVERA!
GRANDISSIMI ARRIVI
Zephir inglesi e francesi, Batiste colorate, bianche e ricamate, Percalli, Panama, Foulards novità, Sottane in seta, Lüster e moire, Fazzoletti, Calze ecc.
SPECIALITÀ
Biancheria confezionata e Corredi da sposa
nel nuovo negozio di
EDMONDO PALUTAN
TRIESTE
Telef. 2199 Via Ponterosso 3 angolo S. Nicolò 17 Telef. 2199
RICAMI SVIZZERI

la corda dall'albero e fuggì. Del fatto fu dato avviso all'autorità militare.

PER LA DIREZIONE DELLE POSTE in Dalmazia.

Zara, 13 (per tel.). Stamane furono inviati dagli impiegati postali dell'intera Dalmazia duecento telegrammi alle loro società centrali degli impiegati e a tutti i deputati della Dalmazia, perchè intervengano energicamente presso il Ministero del commercio affinchè rimanga insensibile riguardo la nomina di persona del ramo a direttore superiore delle poste a Zara, e ciò nell'interesse dello sviluppo delle comunicazioni e del movimento dell'intiera provincia.

Cambio di vocale.

Ti ho detto di legare
il pacco con un cordoncin che sia
inter coll'i;
e me lo porti qui
legato con quel brutto *inter coll'u!*
Ma dove hai gli occhi ed il giudizio, tu?

Spiegazione del giuoco precedente:
VELI. VOLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 674.25, Staatsbahn ...25, Alpine 800.50, Lotti turchi 256.25. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.50 (212.60), Disconto 193.37 (193.37). — Milano segna in chiusa Cambio 100.40 (100.42), Rendita 104.24 (104.20), Meridionali 690.— (691.—), Mediterranee 440.— (441.—) Edison 713.50 (714.—), Banca comm. 941.— (942.—), Terni 1674 (1676). Chiusa Rend. francese 97.55 (97.50), Italiana 103.57 (103.42), Spagnuola 97.47 (97.60), Banche Ottom. 704.— (—.—) Rio Tinto 1703 (1812), Lotti turchi 219.— (—.—).

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 3/8, Baltimore and Ohio 103 1/4, Canadà-Pacific 214 5/8, Chicago-Milwauke and St. Paul 120 3/8, Missouri Pacific 55 1/2, Northern Pacific 121 3/4, Pennsylvania 125 3/4, Philadelphia and Reading 155 1/2, Southern Pacific 116, Southern Railway Com. 26 1/4, Union Pacific Com. 173 1/8, Amalgamated Copper 63, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 76 3/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.85 a 240.50, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.10 a 117.50, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta ... a 93.20, Rendita austriaca in corone 92.80 a ..., Rendita ungherese in corone da 91.55 a ..., Credit 673.50 a 675.50, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 748.— a 750.—, Lombarde 111.50 a 113.50 Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rend. italiana 3 1/2% 103.57. Rend. Spagnuola esterna 97.47, Azioni Banca ottomana 704.—. *Parigi* 13. Chiusa. Ferrate austr. 807.—, Lombarde ..., Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra ..., Rendita aust. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.60, Länderbank 590.—, Lotti turchi 219.—, Banca di Parigi 1810, Azioni Meridionali it. 687.—, Rio Tinto 1703.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 3/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 1/2, Rendita Spagnola 95.—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato 158.25, Lombarde 1960.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa. Santos good average per marzo 54.—, per maggio 54.—, per settembre 52.25, per dicembre 50.75. staz.o *Havre* 13. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 65.75, per maggio 65.75. *Nuova York* 13. Apertura Rio per consegne future marzo per maggio 1 di meno, luglio 3 di meno. **Cotoni.** *Liverpool* 13. Mercato fiacco. Tenders Dochets —. Vendite 6000. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto M. C. marzo 745/100, marzo-aprile 743/100, aprile-maggio 745/100, maggio-giugno 746/100, giugno-luglio ..., luglio-agosto 739/100, agosto-settembre 717/100, settembre-ottobre 687/100 ottobre-novembre 674/100, novembre-dicembre 663/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert. 180.—, Chiusa 179 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand ..., pronto 55 1/16, per 3 mesi 55 3/4.

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 70.75, per aprile 71.—, per maggio-agosto 72.25, settembre-dicem. 72.50. staz.o

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 18.60, per aprile 18.75, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 27.20, per aprile 27.15, per maggio-giugno 27.20, per maggio-agosto 27.65. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.45, per aprile 35.60, per maggio-giugno 35.40, per maggio-agosto 35.15. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.25, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 48.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 30.25, 30.50, staz.o, bianco per mese corr. 33.50, per aprile 33 5/8, per maggio-agosto 34.—, per ottobre-gennaio 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Freddo) **Zucchero.** *Amburgo* 13. (Chiusa). P. marzo 10.27 1/2, per aprile 10.30—, per maggio 10.32 1/2, per giugno ..., per luglio 10.42 1/2, per agosto 10.47 1/2. *Londra* 13. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 105/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
	Kassa	15	Scaricazione
	Maria Carmela	15	»
	Leopoldina	15	»
	Praga	16	Caricazione
	Graz	14	»
	Almissa	15	»
	Habsburg	18	»
	Persia	22	Scaricazione
	Ariete	17	Caricazione
	Vel. M. di S. Giul.	15	Scaricazione
	Venezia (a.-n.)	14	Caricazione
	Cyclops	15	»
	Maria Valerie	18	Scaricazione
	Euterpe	14	»
	Dalmatia	18	Caricazione
	Jonia	17	Scaricazione
	M. Immacolata	18	»
	Teresa	14	Caricazione
	Irene	14	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

trova nella Emulsione Scott un tonico-alimento benefico: "Ho più volte avuto occasione di consigliare la Emulsione Scott contro i fenomeni di anemia, di esaurimento, di nevrosi, ecc., che si manifestano durante le varie fasi della maternità. Ho trovato il preparato ben tollerato e gradito, con esiti sempre soddisfacenti."

Vittoria Baldini,
Levatrice Approvata.
Corso Vittorio Emanuele 28, Modena.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

RPEMIATA CALZOLERIA TRIESTINA

N. 21 Via Giosue Carducci N. 21.

Smerciansi partite di calzature per uomo, donna e fanciulli a prezzi d'occasione. Assortimento finissime calzature di moda. Prossime forniture di generi per primavera a prezzi di massima convenienza. Ogni articolo di tagli e forme moderne, prima scelta di materiale, lavorazione solida e perfetta.

SABATO 18 MARZO

Estrazione Biglietti Lotteria Scarcerati a Cor. 1. Vinc. princ. Cor. 30.000 in denaro vende a Trieste il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Anche al 5 Gennaio 1911 fu guadagnata la vincita principale del Biglietto Salisburgo venduto dalla Ditta Bolaffio. Per il 1. Aprile Promesse Tibisco a Cor. 8.

Carne di prima qualità

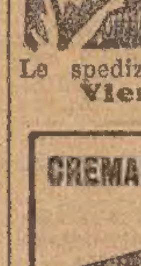
parti posteriori, macellazione giornalmente fresca, in pacchi postali da 10 libbre, coscetto di vitello o manzo, **cor. 4.50.** Servizio serio, si garantisce di accontentare il cliente.

ISIDOR SCHWARZ, Podwoloczyska 42.

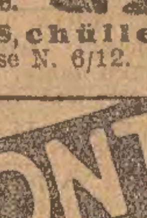
CARDIACI!

volete in modo rapido, sicurissimo, scacciare per sempre i vostri Mali e Disturbi di CUORE recenti e cronici? Usate il rinomato «CORDICURA». Fiduciosi domandate l'opuscolo gratis con meravigliose guarigioni, allo Stabilimento INSELVINI, BESANA, Rosa e C. Via Larga 26-32 MILANO. - In Trieste presso M. LANG, Farmacia Serravallo.

Pettine per tingere i capelli



col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.



Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller, Vienna**, III, Kreglergasse N. 6/12.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
GARGARISMO

CREDITO PERSONALE

per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Prenotazione sulla paga, nessuna spesa accessoria, rimborsi a lunga scadenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione centrale della Società degli impiegati **Vienna I., Wipplingerstrasse 25,** che dà gratuitamente ogni spiegazione ed assegna le domande di prestiti pervenutele ai suoi Consorzi di risparmio ed anticipazioni distribuiti in tutta la Monarchia.

LUTTO NEL MONDO LETTERARIO.

I solenni funerali di Fogazzaro

splendida cinematografia dal vero, oggi e giorni susseguenti

SOLTANTO al

SALONE AMERICANO

Piazza della Borsa 15

OLTRE AD ALTRE INTERESSANTISSIME NOVITÀ.

SALONE NOVO CINE

ACQUEDOTTO 37

Da martedì 14 a tutto giovedì 16 corr. presentiamo al P. T. Pubblico un colossale programma di ben

5 ASSOLUTE NOVITÀ

A generale richiesta la

La donna in calzoni fischiata

CINEMATOGRAFIA COMICO-SATIRICA.

VAGARSCHAPAT NEL CAUCASO

Splendido quadro dal vero.

Il varo del Trunder — La più grande corazzata del mondo.

Il Disertore — Dramma commoventissimo.

Cretinetti più... del solito

Solamente noi abbiamo l'esclusività di presentare sempre per i primi i lavori di questo genialissimo e simpaticissimo attor comico.

L'Esposizione di Roma 1911

spettacolosa cinematografia illustrante tutti i lavori ultimati: Palazzi, Padiglioni, Sale di belle arti ecc., oggi e giorni susseguenti al

SALONE EDISON

oltre ad altre interessantissime novità.

BIOGLOBIN

Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nella convalescenza. Trovasi in tutte le farmacie.

Deposito generale per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia

FARMACIA „ALLA MINERVA" - Piazza S. Francesco - Telef. 992.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca cerca posto. Offerte sub «R. M.» al Piccolo. 10760 A

CAMERIERA tedesca cerca posto; andrebbe anche presso bambini. Offerte sub «Fleiss» al Piccolo. 744 A

CAMERIERA tedesca, sa pettinare e cucire, cerca posto; dispone di buoni attestati. Offerte «M. M. 100» al Piccolo. 692 A

SIGNORINA italiana cerca posto quale «bonne». Offerte «Malta 20» Piccolo. 10490 A

SERVITU' scelta offresi per privati, negozianti, trattori, hoteliers. Trieste e fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 51 (attenzione all'indirizzo). 10706 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA oppure ragazza principiante cercasi prontamente. Via Gretta 168. 748 B

CUOCA brava e cameriera cercansi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 807 B

CUOCA per tutti lavori, tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 802 B

CAMERIERA a giornata cercasi, presentarsi con attestati. S. Antonio 7, primo. 701 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per due persone, presentarsi dalle 8-3. Giotto 11, piano terra. 10666 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente. Squero nuovo 13, primo, destra. 10662 B

DOMESTICA sana, buoni attestati, cercasi. Acque 10, I. 800 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi, Piazza Leonardi da Vinci 2, terzo. 795 B

DONNA per leggeri servizi cercano coniugi con bambina. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 839 B

DOMESTICA non tanto giovane capace tutti lavori di casa escluso cucinare cercasi. Via Padulina 8, II piano. 741 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza della Borsa 3, II. 10692 B

DOMESTICA o prestaservizi capace cercasi prontamente. Parini 12, quarto, 23. 276 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi prontamente. Acquedotto N. 92, 1 p., sinistra. 786 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 814 B

DOMESTICA cercasi prontamente presso buona famiglia. Madonna mare 3, terzo, destra. 819 B

DONNA per servizio, corone 20, franca pensione e alloggio cercasi per cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 548 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina due dopopranzo. Kandler 7, porta 9. 11674 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Canova 21, terzo, porta 19. 10664 B

PRESTASERVIZI per trattoria tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 746 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Stadion 27, porta 3. 10707 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Coroneo 35, p.terra, destra. 8875 B

PRESTASERVIZI soltanto per tre ore di mattina, cercasi. Richtzenhain, Pendice Scorcola 343 (Villa Mettel). 10718 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Tiziano n. 20, p. II. 10724 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 2 volte al giorno. Via Cavana 16, II, p. 7. 10651 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi 7-11 ant., 2-5 pom. Via S. Nicolò 31, II. 767 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 708 B

PRESTASERVIZI abile cercasi per tutta la giornata. Rivolgersi Galileo 16, porta 9. 707 B

PRESTASERVIZI giovane ragazza cercasi per stanze. Machiavelli 13, I, sinistra. 714 B

PRESTASERVIZI brava e con attestati cercasi prontamente. Istituto 46, porta 10. 679 B

PRESTASERVIZI cercasi dalla mattina sino al dopopranzo, buoni attestati. Via Giotto 11, porta 11. 684 B

RAGAZZETTA cerca famiglia senza figli per aiutare faccende di casa. Carducci 32, I p., destra. 792 B

RAGAZZA tedesca che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 796 B

RAGAZZA giovane cercasi per buona famiglia. Rivolgersi via Zovenzoni 4, IV piano. 813 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via Molino a vento 41, I. 10703 B

RAGAZZA prestaservizi per mezza giornata cercasi. Massimiliana 20, IV. 10681 B

SERVA capace, forte, sana, cercasi prontamente. Via Gretta 168. 747 B

SERVETTA buon trattamento cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Alfieri N. 17, porta 15. 10632 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BRACCIANTE cerca occupazione; occorrendo, riscuotitore, dispone cauzione, oppure associandosi. Ottime referenze, astemio dal bere e fumare. Offerte sub «Assiduità 690» al Piccolo. 690 C

BAGNINO capace diversi lavori, buone referenze offresi. Offerte al Piccolo sub «Bagnino». 10643 C

CORRISPONDENTE tedesco giovane, con ottime referenze, desidera cambiare posto. Offerte sub «Versiert 634» al Piccolo. 634 C

CORRISPONDENTE serbo-croato perfetto offresi per due ore ogni sera quale occupazione accessoria. «N.ro 5, M. G.» Piccolo. 10734 C

COMPTOIRISTA tedesca, cognizioni italiano, pratica corrispondenza, conteggio stenografia, dattilografia, offresi a primarie ditta per eventuale pronta entrata. Offerte «Impiego stabile 10660» Piccolo. 10660 C

CORRISPONDENTE francese, italiana, provetta, buoni certificati, offresi anche a ore. Offerte «Dattilografa 730» Piccolo. 730 C

CONTABILE bilancista provetto, lunga pratica commerciale ed industriale, perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana, sufficientemente francese, spagnuolo, offresi. Offerte «N. 10763» Piccolo. 10763 C

DIRETTORE tecnico, provetto per fabbrica sardine e conserve cerca posto. Offerte «1862» Piccolo. 751 C

DONNA pratica per caffè interno, offresi. Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, IV p. 750 C

GIOVANE con lunga pratica commerciale, conoscenza lingua italiana, tedesca, dattilografia offresi. Offerte sub «Volonteroso 738» Piccolo. 738 C

GIOVANE conosce italiano, tedesco, slavo pratico lavori scrittoio o città cerca occupazione qualsiasi; accetterebbe anche servizio notte. Offerte per favore al Piccolo «Z. 1850». 673 C

PETTINATRICE brava, al corrente d'ogni moda, cerca lavoro in casa e domicilio. Offerte «Pettinatrice 1911» Piccolo. 683 C

LAVORANTE pasticcere offresi qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 821 C

LAVORI di cucito oppure servizi per mezze giornate cerca ragazza; parla soltanto tedesco. Adele Zaboj, Androna Sotterranei 5. 10672 C

SIGNORE con buone relazioni occuperebbesi come piazzista qualsiasi articolo. Offerte al Piccolo sub «R. I. 550». 550 C

SARTA confeziona vestiti, da 5 corone in poi. Indirizzo al Piccolo. 790 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 785 C

SIGNORINA italiano, tedesco, inglese, dattilografia offresi praticante scrittoio. Offerte «Serious 752» Piccolo. 752 C

SIGNORINA distinta, conoscenze italiano, tedesco, contabile, dattilografia, offresi scrittoio. Offerte «Abile 10647» Piccolo. 10647 C

SIGNORINA distinta, seria offresi quale direttrice di casa presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 691 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

PALACE HOTEL

Budapest, Rakoczy-ut 43. - Diretto personalmente da Rendes Szidor. Indirizzo telegrafico: „Palacehotel Budapest"

150 stanze elegantemente arredate. Riparto speciale per le stanze di abitazione, che corrispondono alle più meticolose esigenze.

All'Hotel-Ristorante concerto permanente del Kolozsvari Pongracz Lajos.

Cucina ungherese e francese di primo ordine. Pensione da Cor. 10 in più. Birra di Pilsen. Vini scelti. Il ristorante è diretto da Unterreiner Janos, già ristoratore all'Also, Tatrafüred.

Un importante articolo della **IGIENE MODERNA:**

TACCHI DI CAUCIÙ ORIGINALI PALMA

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(59)

Dunque era per quella notte, la fatale rinunzia! Dunque poche ore ancora e poi Jim Cartaret avrebbe «saputo!».

Quella sera Whiteladies era in festa. Lady Trefusis, l'aristocratica vicina della signora Meredith, apriva il suo castello ad una folla d'invitati che sarebbero accorsi da ogni parte a godere della sua larga e signorile ospitalità.

Prima fra tutti la giovane vedova del vecchio baronetto aveva ricevuto le calde raccomandazioni di lady Trefusis di non mancare al ballo di cui avrebbe certo rappresentato il più bello ornamento, e, nella impossibilità materiale di rispondere con un rifiuto alla marcata distinzione, Leam aveva accettato l'invito.

Vestita tutta di nero, in un delizioso abito impero che metteva in rilievo la grazia squisita della sua alta, elegante persona, la giovane passò a salutare Kincaird prima di salire nella carrozza che l'aspettava davanti al giardino.

Vedendola così, in tutto lo splendore della sua fiorente bellezza, il povero notaio provò una stretta al cuore e non seppe frenare un gesto di ammirazione.

— Che cosa vi pare, amico mio? Sono di vostro gusto, questa sera? - gli chiese Leam sorridendo del suo trionfo.

— Non vi ho mai visto tanto bella, Leam! - balbettò il poverino con un profondo sospiro.

Ed essa posandogli familiarmente una mano sul braccio:

— Volete che ridiventiamo amici, Kincaird?

— No, non è la vostra amicizia che io voglio! - proruppe l'uomo trasalendo al suo dolce contatto. - L'amicizia non mi basta più. Ho sete di baci e di amore, Leam! ho bisogno di voi!

Dopo una pausa e stringendosi nelle spalle, essa riprese:

— Ma io non posso darvi altro che amicizia, mio povero Kincaird! Vi giuro però che dipende da voi e soltanto da voi avermi amica sincera e fedele. Promettetemi di tacere, di serbare il silenzio su quanto è avvenuto fra noi e da questo momento io sono per voi per la vita e per la morte.

— Promettetemi di rinunziare a Cartaret, e da questo momento io sono il vostro schiavo! - ribattè egli in tono cupo. - Promettete che sarete mia, se vi è cara la vita!

— E se non volessi promettere?

— Oh! allora, peggio per voi! Sarebbe la guerra, allora! e una guerra senza tregua, senza pietà!

— Ebbene accetto la guerra! - replicò l'imprudente con accento di sfida. - Ricordatevi, Kincaird, che siete voi che la avrete voluto. Addio!

E dopo un ultimo sorriso uscì correndo dalla stanza.

Udendo il rumore della carrozza che si allontanava nella notte il notaio si scosse dall'estatico torpore in cui lo aveva lasciato la dolce visione rimastagli negli occhi e nel cuore come una gioia e un tormento insieme.

Adesso che Leam se ne era andata, solo coi suoi pensieri, l'uomo che ad essa aveva dato tutto l'onore e la vita, si sentiva più forte e più tranquillo, più deciso a compiere la terribile vendetta che aveva giurato di compiere, ma che certo non avrebbe compiuto se per poco Leam gli avesse concesso la più lieve speranza nella di lui rinunzia a Jim Cartaret. Ella al contrario gli aveva gridato in volto la sua sfida, il suo amore per un altro, e la gelosia feroce, unita alla folle passione che già aveva fatto di lui un falsario non avrebbe avuto più limiti. Ah! voleva la guerra, Leam Meredith? Guerra dunque guerra ad oltranza, contro la spergiura, l'assassina, la ladra!

Mentre Kincaird divorato dalla febbre aspettava fremendo che suonasse l'ora della vendetta, ossia il momento in cui egli rivelando a Jim Cartaret l'infamia della bella vedova, avrebbe inesorabilmente troncato l'idillio dei due innamorati, Leam Meredith raccoglieva alla festa di lady Trefusis gli omaggi di cento invitati fra le più cospicue individualità del paese e dei dintorni. Ma come se quella sera il coro di lodi, di frasi galanti, di ambigue allusioni e di aperte dichiarazioni, sollevato sui suoi passi nelle sale splendenti di luce dove fervevano le danze, avesse avuto la potenza di appagare in breve la sua smania di successo, la regina dell'aristocratico ballo non tardò a mostrarsi stanca ed abbattuta, e desiderosa di pace e di riposo.

Invano lady Trefusis e il di lei figliuolo sempre fedele alla sua antica passione, cercarono di indurla a trattenersi ancora; invano dame e cavalieri si offrirono per accompagnarla all'aria aperta assicurandola che i lumi ed il chiasso erano la unica causa del suo passeggero malessere: pochi minuti prima di mezzanotte la signora Meredith si congedò dai suoi ospiti e risalita in carrozza ordinò al cocchiere di ricondurla all'Abbazia.

Le scuderie dei Meredith godevano fama di essere le migliori di quante ne vantavano le ville ed i castelli della ricca contrada; il cocchiere che quella sera guidava il «landeau» era il meglio quotato fra tutti i cocchieri di Whiteladies; si capisce quindi facilmente come la distanza che la separava dall'Abbazia fosse percorsa da Leam in men che non si dica.

Il certo si è che l'orologio della torre scoccava appena i dodici tocchi quando la vedova del baronetto attraversò a piedi il giardino immerso nelle tenebre per avviarsi guardinga lungo l'ampio scalone sul cui pianerottolo si apriva il portone d'ingresso. Tuttavia giunta davanti al portone essa, anzichè fermarsi ad avvertire della sua presenza la persona probabilmente addormentata nell'attesa del suo ritorno, dopo una breve esitazione parve mutare avviso e ridiscese lentamente in giardino. Quindi fiancheggiando il caseggiato come un ladro che teme di essere scoperto, raggiunse pian piano un piccolo uscio segreto praticato nel muro opposto all'entrata, v'introdusse la chiave che teneva nascosta nella borsa e s'inoltrò a tastoni nel lungo corridoio da cui si accedeva ad una scaletta.

Il silenzio che regnava dovunque non la stupì. Era sua abitudine, un'abitudine ereditata da Riccardo Meredith e rispettata con scrupolo, di esigere che durante le sue rare assenze notturne non vegliasse che il vecchio Berry. Gli altri servi dovevano coricarsi all'ora consueta e non preoccuparsi affatto della sorveglianza alla casa a cui bastava il fedele maggiordomo.

In cima alla scaletta un filo sottile di luce che trapelava attraverso una porta socchiusa l'aiutò a guidarsi nel labirinto di retrostanze che le fu giocoforza attraversare per arrivare allo studio che precedeva la camera di Kincaird.

E finalmente superata senza ostacoli la difficile impresa, la castellana trasse un sospiro di sollievo. Ormai si trovava sana e salva dove aveva deciso di recarsi all'insaputa di ognuno, spinta da un'idea macabra, sorta nel suo cervello così ricco di fantasia e di malvagità, nell'istante in cui il notaio dichiarandole la guerra aveva pronunciato la propria condanna. Chinandosi infatti ad osservare dal buco della serratura, potè scorgere lo studio fiocamente illuminato in cui Kincaird aspettava l'ora del suo convegno con Jim Cartaret. Affondato in una ampia poltrona sulla quale spiccava sinistramente il pallore cadaverico del suo volto, l'infermo sonnecchiava. Dietro di lui, dall'alto della colonna che serviva di appoggio alla poltrona, un grosso busto in bronzo su cui la tenue luce della lampadina elettrica accendeva lividi riflessi, pareva guardare con sarcastica ironia il povero naufrago dell'esistenza, abbattuto dalle tempeste del suo cuore.

PROTHERO. (Continua).

†

Giustina ved. Fonda

rese l'anima a Dio, dopo brevi sofferenze, oggi nelle ore pomeridiane.

La figlia **ANITA**, addoloratissima, anche a nome degli assenti congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 marzo 1911.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

CRISTOFORO FABRO

si spense serenamente quest'oggi, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **Chiara** nata **Ugo**, i figli **Mario, Egidio, Ugo, Umberto, Edmondo, Virgilio, Elisa** mar. **Rosenstock, Carmen** ed il fratello **Francesco,** in unione agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 14 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 4 di Scala del Belvedere.

TRIESTE, 13 marzo 1911.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile estinto.

Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento allo Spettabile Corpo degli impiegati municipali, per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie

MORO, MATTELICH e LACCI.

Con l'animo commosso ringrazio le gentili persone che cercarono di lenire il mio dolore per la perdita della mia adorata madre

ANNA BOITI

e in particolar modo l'egregio medico **Venceslao Plitek,** che ebbe per me e per mia madre pietà e attenzioni che non dimenticherò mai.

Trieste, 13 marzo 1911.

BEATRICE BOITI.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

SARTA biancheria, corredi, offresi a giornata. Canova 13, porta 15. 10749 C

SIGNORINA colta offresi durante la giornata quale dama compagnia per signora sola, oppure per bambini. Offerte «Carla 10» Piccolo. 10657 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza tedesco, sloveno, offresi quale cassiera. Scrivere fino al 20 corrente al Piccolo sub «Cassiera 20». 740 C

SARTA offresi per riparazioni vestiti, biancheria. «Adele 10731» Piccolo. 10731 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA modista, capace fare modelli, cercasi. Offerte Piccolo sub «Premier 16715». 10715 D

BANDAI, lavoranti e mezzi lavoranti cercansi. Perchauz, via S. Marco 18. 768 D

CASSIERA per restaurant cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 604 D

CORRISPONDENTE perfetto, di nazionalità tedesca, pratico anche lavori di scrittoio e possibilmente con cognizioni d'italiano, cercasi da importante Ditta italiana della piazza. Offerte con pretesa e dettagli sub «Nazionalità» al Piccolo. 390 D

CAPA-lavandaia. cercasi prontamente dalla lavanderia Bernardi. Via Squero nuovo 4. 10716 D

COCCHIERE per carro cercasi per villaggio carsico, cor. 80 mensili. Offerte «Rigido 739» Piccolo. 739 D

DONNA o signorina che fosse disposta di condurre a passeggio due bambine nel pomeriggio, una delle quali in carrozzetta, cercasi. Via Acquedotto 40, primo. 10698 D

FALEGNAMI due lavoranti cercansi per lavoratorio Pirano. Indirizzo al Piccolo. 775 D

GARZONA e lavorante gilets cercansi. Via S. Giovanni 14. 10650 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 755 D

GIOVANE 15-16 anni, praticante assistente macchine trova posto pronto. Tipografia S. Lazzaro 19. 10646 D

GARZONA modista cercasi prontamente, buona paga. San Nicolò 33, mezzanino. 10705 D

GARZONA buonissima paga, mezza lavorante cercansi. Sartoria uomo Farneto 28. 10678 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 8, IV piano. 10649 D

GARZONE modiste cercansi. Via Nuova 41. Longo. 10684 D

GIOVANE cercasi per cucina popolare. 60 corone mensili, franco pensione. Indirizzo Piccolo. 549 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi prontamente. Via Scalinata 3, II. 827 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Carducci 24, I. 832 D

LAVORANTI, mezze lavoranti e garzona cerca lavoratorio biancheria. Carducci 26. Mirri. 10754 D

LAVORANTI sarte brave, mezze lavoranti, garzone cercansi. Via Cereria 14, I. 10738 D

LAVORANTE sarto per fatture e roba nuova cercasi. Belvedere 26, Nedved. 818 D

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi. Lavoratorio stiratura a macchina Bachi N. 17. 10687 D

LAVORANTI, apprendisti falegname cercansi. Via S. Giusto 8. 10653 D

LAVORANTE bandaio cercasi prontamente. Farneto 29. 10629 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti calzolai cercansi. Nuova calzoleria G. Taucer, Rojano, via Montorsino N. 15. 10635 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV piano. 10747 D

MEZZO facchino, cercasi prontamente dalla lavanderia Bernardi. Squero nuovo 4. 10717 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Acquedotto 37. 10701 D

MACELLAIO tagliatore, giovane, capace, cercasi. Offerte sub «Capace 10688» al Piccolo. 10588 D

OPERAIO carraio buono, giovane o ammogliato, cercasi. - Odorico Cerolci, Pirano. 700 D

PIAZZISTA eventualmente signora di coltura generale cercasi. Offerte sub «Tedesco indispensabile 720» al Piccolo. 720 D

PORTINAIO cercasi per stabile di lusso, possibilmente pensionato, ammogliato, senza figli, pulizia del portone e delle scale generali. Indirizzo al Piccolo. 723 D

PENSIONATO eventualmente signora per lavoro nobile cercasi. Offerte con pretese sub «Cultura generale 719» Piccolo. 719 D

PERSONA onesta, con qualche cognizione meccanica e con piccola cauzione cercasi per incasso automatici. Offerte sub «Automatici 825» al Piccolo. 825 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer, camicieria per uomo cercansi, palazzo Terni, S. Nicolò 34. 10392 D

RAGAZZA sarta uomo abile e mezza lavorante cercansi. Piazza Grande 3, mezzanino. 831 D

RAGAZZA per macchina e buchi e garzona sarta uomo cercansi. Maurizio 9, Franzolini. 828 D

RAGAZZA pratica di lavori di macchina cercasi prontamente con paga. Rivolgersi via S. Francesco 40, I, porta 6. 835 D

RAGAZZO e pulitrice cercansi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 677 D

RAGAZZI per bandaio cercansi. Via T. Tasso 4. 10689 D

RAGAZZO per magazzino, lavori leggieri cercasi prontamente. Via Paduina 8. 10667 D

RAGAZZE e garzona sarta donna cercansi. Via Ferriera 36, p. 8. 10671 D

RAGAZZO per banco panetteria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 745 D

RAGAZZO già pratico commestibili cercasi. Via Giacinto Gallina, Biaggioni. 801 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Pasquale Revoltella 463, macelleria, Seitz. 10721 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi prontamente. Bertoli, Nuova 38. 10722 D

RAGAZZA per stirare cerca tintoria Boègan. Via S. Sergio 3. 10725 D

STIRATRICE bravissima cercasi. Belvedere N. 2, porta 16. 10659 D

SIGNORINA bella presenza cercasi quale cassiera. Indirizzo al Piccolo. 771 D

SARTA da uomo cercasi. Rivolgersi via Valdirivo N. 33. 10677 D

SIGNORA tedesca, colta cercasi per la direzione indipendente di una filiale. Cauzione richiesta cor. 2000. Offerte sub «Lebensstellung» al Piccolo. 654 D

SIGNORINA italiana cercasi per bambini dopopranzo o tutto il giorno; da presentarsi dalle 9-3 via D. Rossetti N. 8, piano II, sinistra. 10634 D

SIGNORINA di buona famiglia con perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi quale cassiera e venditrice. Offerte in ambe le lingue di propria mano «Prontamente 10534» al Piccolo. 10534 D

UOMO di fiducia friulano cercasi per lavori leggeri di scrittoio, paga cor. 25 settimanali. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 760 D

VENDITRICE con cauzione 200-400 corone cercasi prontamente. Offerte «Pretese 10757» Piccolo. 10757 D

VENDITRICE pasticceria, cameriera restaurant, cuoche, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10761 B

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE due eleganti, ammobiliate, massima nettezza, mobilio nuovo, affittansi 1. aprile. Indirizzo Piccolo. 709 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso sulle scale. Campanile 13, IV. 774 E

CAMERA vuota affittasi ad onesto operaio in via Media. Indirizzo al Piccolo. 779 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sorgente 3, scala II, porta 15. Romano. 809 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rettori 2, III. 12788 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, volendo due, per uno o due signori, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12789 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Guerrazzi 2 pt., presso stiratrice. 12797 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, affittasi, cor. 16. Rossetti 17, porta 6. 805 E

CAMERE due ammobiliate, bellissime, affittansi prontamente, volendo vitto. Romagna 2, porta 8, sopra «Caffè Fabris». 10636 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 22. (Meridionale). 840 E

CAMERETTA affittasi 15 marzo cor. 16, persona sola. Gelsi 5, I. 704 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. - Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 10631 E

CAMERINO con letto affittasi. Via di Rena 3, porta 1. 10736 E

CAMERA ammobiliata anche vitto affittasi presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13. I piano. 12. 10702 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con vitto affittasi. Pietà 5, III. 10737 E

DONNA di cuore per tenere a pensione bambina di un mese cercasi. Via Chiozza 17, IV piano. 780 E

STANZA vuota 2 finestre, ingresso libero affittasi per società. Procureria 4, mezzanino. 10541 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere 30, terzo. 10497 E

STANZE (3) eleganti affittansi a 2 distinti signori; ingresso libero, comodità bagno, luce elettrica. Via Commerciale 3, portiere. 10720 E

STANZA grande, ammobiliata, con gas e stufa, soleggiata, affittasi presso distinta famiglia, pressi Corsia Stadion. Indirizzo al Piccolo. 794 E

STANZETTA o camerino ammobiliati, affittasi, vista sul davanti. Carducci 32, I piano, destra. 793 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, presso signora sola. 598 E

STANZA benissimo ammobiliata, Rossetti 17, I, eventualmente vitto affittasi, escluso signore. 753 E

STANZA ammobiliata bellissima, quasi ingresso libero affittasi. Barriera 27, dodici. 787 E

STANZA ammobiliata due letti con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 15, III, destra. 815 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 10, I, sinistra. 836 E

STANZE due ammobiliate affittansi, una con due letti. Torre bianca 18, primo. 10764 E

STANZA ammobiliata affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 832 E

STANZA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 10675 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Conti 40, I, 7, angolo Sette fontane. 715 E

STANZETTA ammobiliata con, senza vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 680 E

STANZETTA uno, due letti, volendo vitto affittasi. Madonnina 5, I. 687 E

STANZE (due) bene ammobiliate affittansi pressi piazza Grande I piano. Indirizzo al Piccolo. 725 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Nicolò 32, porta 7. 10748 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto affittasi uno, due amici. Farneto 10, quarto. 823 E

STANZA vuota grandissima, Corso, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 843 E

STANZA ammobiliata, grande, ingresso libero affittasi prontamente. Via Olmo 4, III sinistra. 841 E

STANZA bellissima ammobiliata, massima nettezza affittasi distinto signore. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 838 E

STANZA ammobiliata grande affittasi prezzo mite. Barriera 15, III, destra. 817 E

STANZA, vitto, affittasi giovane impiegato, casa nuova. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 798 E

STANZA ammobiliata, grande, bellissima, stufa, gas, vitto, affittasi anche prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 804 E

SENSALE svelto, capace, procura appartamenti, locali, 1 percento provvigione. Offerte «Scrupoloso 12795» al Piccolo. 12795 E

STANZE (due) ammobiliate, soleggiate, vicinanze via Rossetti, con comodo di bagno, cercamo due distinte signore vecchie. Offerte al Piccolo sub «R. 12793». 12793 E

STANZE (due) vuote, con vista al mare, con o senza comodo cucina affittansi anche per scrittoio. Riva Pescatori 2, primo. 12794 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, Belvedere 27, I, p. 6. 12790 E

STANZA grande, con due finestre, sul davanti, affittasi. Solitario 15, I. 803 E

STANZA e camerino eleganti affittansi prontamente. Via Caserma 16, I. 10683 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato presso distinta signora sola. Scrivere sub «Bucci 722» al Piccolo. 722 F

CAMERA ammobiliata, ingresso liberissimo, vitto, cercano due giovani amici; pressi Barriera. Offerte «Liberi 724» al Piccolo. 724 F

CAMERA ammobiliata due letti, arieggiata, comodo cucina, possibilmente pressi Ananian, cercano prontamente coniugi. Offerte sollecite al Piccolo «10753». 10753 F

CAMERA bene ammobiliata pulita, eventualmente due cercansi da coniugi. Offerte sub «Auto» al Piccolo. 10697 F

CAMERA vuota signora cerca presso famiglia rispettabile, subito o per agosto, Acquedotto o vie adiacenti. Offerte sub «Distinta 10642» Piccolo. 10642 F

CAMERETTA con vitto signorina distinta cerca presso signora sola. Offerte indicare prezzo «Angelina 681» Piccolo. 681 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cerca signore. Offerte posta centrale «Buon pagatore». 678 F

STANZA elegantemente ammobiliata uso cucina, primo, secondo piano cercano coniugi distinti pressi Belvedere, Commerciale. Offerte «Prezzo» Piccolo. 10741 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI che per qualsiasi motivo furono impediti frequentare scuole, vengono istruiti privatamente con assoluta discrezione in tutte materie scolastiche, lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri corrispondenza commerciale, dattilografia con dieci dita (metodo americano). - Rilasciasi certificato. Onorario corone otto, dieci sino venti mensili. - Studio Cernè, via Nuova 32 (casa Butti), terzo piano. 10758 G

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. - Pietro-Renato Modugno. 10377 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 14, primo. Inglese, francese 75 cent., tedesco 50 cent. Preparazione per qualsiasi esame. Traduzioni, istanze. 9403 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua, Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 10258 G

CONTABILITA', tenitura libri, desidero apprendere metodo celere, pratico. Offerte «Pretese 769» Piccolo. 769 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, insegnamento pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 7849 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento: corso di perfetta dizione per insegnanti; interpretazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici, quarto. 7848 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 694» Piccolo. 694 G

INGLESE impartisco due lezioni settimanali dodici corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7227 G

ISTRUTTORE italiano insegna madrelingua, metodo rapido. Maiolica 14, porta 9. 10699 G

MAESTRO di lingua slovena cercasi. Offerte «Pratico 845» al Piccolo. 845 G

MAESTRA pianoforte diplomata impartisce lezioni a 1 corona. Offerte «Conservatorio 10630» Piccolo. 10630 G

MAESTRA dà lezioni di piano a prezzi modicissimi. Sub «Pianista 10733» Piccolo. 10733 G

MAESTRA, dà ripetizioni scolastiche a fanciulli e fanciulle. Sub «Modico 10732» Piccolo. 10732 G

PROFESSORE pensionato per nobile lavoro cercasi. Gentili offerte con pretese sub «Lehrmittel» al Piccolo. 721 G

PROF. Sosteau. Leçons français, italien, grammaire, littérature, correspondance commerciale, conversation. Repetition élèves Liceo, Reali. Cours couronnes 4 mensuels Acquedotto 68, I. 729 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 10378 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 766 G

SIGNORINA distinta cerca bravo maestro mandolino. Offerte con prezzo sub «Musica» posta Stadion. 10723 G

SIGNORINA giovane distintissima offre perfetta conversazione francese passeggiando. Offerte «Distinta 689» Piccolo. 689 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNETTA noce, macchie brune sul muso, pochi mesi, smarrita da parecchi giorni Via Zonta. Quella persona che la rinvenne, pregata caldamente portarla scanso dispiaceri, indirizzo Piccolo. Mancia Corone 20. 806 H

CAGNA caccia, caffè-bianca, nome «Roma» fuggita. Mancia portandola drogheria Brachetti, Barriera vecchia. 757 H

CANE bianco Spitz, nome «Lord» smarrito. Generosa mancia portandola Nicolò 33, secondo. 10658 H

FERMAGLIO d'oro quadrifoglio con quattro brillantini smarri sabato sera povera ragazza; 30 corone mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 824 H

PAIO legacci celeste, con «Vergies» per signora, smarri garzona; il rinvenitore abbia la compiacenza di portare indirizzo al Piccolo. 826 H

PERSONA che smarri portamonete domenica 5 corrente piazza Carlo Goldoni può ritirarlo via Farneto N. 31, V, sinistra. 10644 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi prontamente tre stanze, camerino, cucina, centro. Offerte sub «Urgente 670» Piccolo. 670 I

APPARTAMENTO 2 camere, con o senza ripostiglio, cercano sposi per 24 agosto. Vicinanza Stazione Meridionale. Offerte al Piccolo «Casa Signorile». 10566 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, per maggio, pressi Acquedotto prolungato, cercasi. Offerte «Lussingrande 10656» al Piccolo. 10656 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, pressi Acquedotto, Giardino oppure piazza Lipsia, cercasi per maggio. Rivolgersi S. Nicolò 27, IV. 699 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi per maggio. Offerte «Conveniente» Piccolo. 10636 I

APPARTAMENTO tre camere cercano agosto, coniugi soli, adiacenze Campo Marzio. Offerte Piccolo sub «Prezzo 799». 799 I

NEGOZIO in Corso o via S. Antonio cercasi. Offerte Piccolo sub «Negozio 10714». 10714 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, tutto compreso, cor. 1200 affittasi per agosto. Acquedotto 54 p. p., visitare dalle ore 11-2. 671 L

APPARTAMENTO sei camere, due camerini, cucina, dispensa, due cantine, poggiuolo, giardino, acqua e gas affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 7948 L

APPARTAMENTI splendida vista Isonzo affittansi centro Gradisca. Informazioni telefono 252, II. 10266 L

APPARTAMENTO cinque stanze, loggia cucina con due finestre e dispensa, tutto davanti, bagno, luce elettrica, gas illuminante e per calefazione, affittasi cor. 1600 più accessori. Via S. Lazzaro 23, IV piano, sinistra; 1-2 pom., giorni feriali. 735 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino e cucina, nel centro, affittasi causa partenza dal 1. maggio al 18 agosto; visitarlo alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 675 L

APPARTAMENTO grande, signorile, I piano, affittasi pel 24 agosto, Via Rossini 14, confort moderno, addattabile anche per due famiglie che desiderassero abitare vicine. Rivolgersi via Giulia 13, Amministratore Negrin. 10657 L

APPARTAMENTO splendido pressi Politeama, diversi altri grandi, piccoli affittansi prontamente, maggio, agosto. Indirizzo Piccolo. 810 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi a famiglia senza bambini. Visitare 11-3. Scussa 8, II. 10663 L

APPARTAMENTO, camera, due finestre sul davanti, camerino e cucina, corone 370, tutto compreso; affittasi agosto. Massimo d'Azeglio 7, V. 10712 L

APPARTAMENTINO elegante, due camere cucina, cantina, quinto piano, finestre alte, casa signorile, comfort, affittasi 24 marzo. Indirizzo Piccolo. 674 L

CAMERA cucina, acqua e calefazione, affittasi a coniugi soli. Rivolgersi via Boschetto 14, III piano, ore 12-1. 10582 L

MAGAZZINO ampio per bottega, esercizio, scrittoio, «garage» affittasi. Via Chiozza N. 41. 475 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10669 L

NEGOZIO piccolo, centrica posizione, affitasi compreso mobili. Offerte «Prontamente 10665» Piccolo. 10665 L

NEGOZIO Corso affittasi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 829 L

STALLA per due cavalli, rimessa, fienile affittasi pel 24 agosto. Via Scussa 10. Dirigersi Scussa 8, II. 10668 L

VILLE, appartamenti, magazzini prontamente e per agosto affittansi; ricerche serie, non anonime dirigere al Piccolo sub «Serietà 732». 732 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale elegantissima con specchi, altra stile inglese, scrivanie, tavolo singoli mobili massicci vendonsi, rara occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10700 M

ATTACCAPANNI. Stanze pranzo, matrimoniali, splendida credenza mogano noce, cucina vendonsi prezzi reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 783 M

ANELLO moderno con splendido brillante vendesi sole cor. 70. Indirizzo Piccolo. 718 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali vendesi privatamente prezzo irrisorio. - Indirizzo Piccolo. 717 M

ARMONIUM perfetto vendesi modicamente, eventualmente scambiasi con pianino. Indirizzo Piccolo. 811 M

ATTACCAPANNI moderni, nonchè cucine solidissime, inoltre altri mobili offre falegname prezzo rèclame, mancanza spazio. Canova 22. 10661 M

BIGLIARDO zonetti vendesi; Carambole Saint-Martin acquisterebbesi. Offerte sub «Lavoisier 10648» Piccolo. 10648 M

BICICLETTA da vendere. Felice Venezian N. 27, porta 10. 737 M

BICICLETTA per ragazzi, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 695 M

BAGNO con stufa a gas, stufe a gas e lampade a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 676 M

BARILI piccoli da vino vendonsi prezzo conveniente. Via Bachi 16. 10767 M

BILANCIA decimale di circa 5 quintali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 820 M

BIGLIARDO elegante, accessori, diversi tavoli, grandi e piccoli, lampade, lustre e altri oggetti vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 627 M

CONIGLI giovani, vecchi comperansi qualunque quantità. Carducci 40, cortile Ciak. 10551 M

CANE bracco da caccia, splendido esemplare, giovane, vendesi. Indirizzo Piccolo. 773 M

CARRO per due cavalli, con cassetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 784 M

CANE Setter puro, affettuoso, giovane, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 727 M

CUCINA nuova vendesi corone 100, occasione. Giuliani 5, mezzanino, sinistra. 10745 M

CAMERA letto elegante nuova vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, primo. 10745 M

CANE bulldogg giovane vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 716 M

CAMERA da letto massiccia vendesi. Via Madonna del mare N. 6, Amigiani. 759 M

CANE giovane di guardia, mesi due, vendesi cor. 70. Indirizzo Piccolo. 710 M

CANAPE' cor. 12, lampada d'appendere 12, impermeabile 10, vestiti smoking, marsina, sacchetti, calzoni, camicie, vestiti signora, altri singoli pezzi vendonsi. Gelsi 5, I. 705 M

CANE da guardia buonissimo e conigli giganti da razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 686 M

CARRETTO usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 833 M

DIVANO con due poltroncine vendesi in giornata. Sebastiano 7, terzo. 754 M

DIVANO semplice, usato vendesi. Indirizzo Piccolo. 776 M

DISCHI «Pathè», Pathefoni vendonsi prezzi ridotti rara occasione. Pathefono, Corso 22. 830 M

GUIDA generale Trieste 1910, bene conservata acquistasi. Offerte prezzo sub «Guida 10696» Piccolo. 10696 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo vendesi singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 10744 M

LAVAMANO due persone, letto testiera alta vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 749 M

LETTO, macchina Singer, cavalletto pittura vendonsi. Indirizzo Piccolo. 756 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 40 causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 842 M

MOIRE, cachemire, fodere seta, diversi tagli colorati vendonsi prezzi irrisori. Manzoni 2, porta 5. 816 M

MACCHINA cucire vendesi. Maiolica N. 11 II, sinistra. 10739 M

MACCHINA Singer 32 corone, obiettivi, album fotografici, pattini per sala e ghiaccio vendonsi. Machiavelli 12, porta 10. 10685 M

MOBILI nuovissimi camera completa vendonsi cor. 180; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 697 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 788 M

MACCHINA Singer, buonissima, per famiglia, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 10719 M

MACCHINARIO falegname motore benzina, dinamo elettrico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7574 M

MOTOCICLETTA leggera vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 624 M

PIANINO nuovissimo noce americana, avorio, fabbrica rinomatissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 702 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, voce sonora vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 728 M

STANZA matrimoniale, chiara, nuovissima vendesi causa partenza. Visitare 9-11 alle 2-5. Indirizzo Piccolo. 782 M

SCALDABAGNO colonna, a legni, nichelato, con doccia, vendesi. Petronio 16. 10740 M

STANZA letto moderna, solidissima, vendesi. Lavoratorio mobili, via Parini 2, sinistra. 10709 M

SERVIZI giapponesi splendidi caffè nero, bianco, thè, cioccolata, altro splendido servizio caffè-latte in busta, paio vasi, altri oggetti giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 703 M

STANZA da letto completa due persone, suste e coltrinaggi compresi vendesi cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 706 M

VESTITI acquisto, proprio uso, signore che cambia spesso. Scrivere «Folgarina» posta Barriera. 10750 M

VESTITI, sacchetti uomo, signora, bluse, vestaglie, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10673 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10670 M

VESTITO uomo, nuovissimo, vendesi metà prezzo, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 781 M

VETRINE chiuse, cassaforte, scrittoio occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 772 M

VESTITI da signorina diversi vendonsi. - Pietà 31, IV, porta 26. 742 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vino, birra buona posizione, affitto minimo compreso appartamento vendesi. Rivolgersi via del Rivo 10, deposito carbone. 682 N

BOTTEGHINO generi diversi città vecchia, guadagno assicurato, affitto minimo vendesi in giornata. Petronio, caffè Olimpo. 10726 N

BOTTEGA con due porte, vetrina, galleria, casa nuova, rione popolatissimo, prossimità piazza Goldoni, presentemente esercizio commestibili bene avviato, cedesi. Piazza Goldoni 11, primo, sinistra, 12-3. 10711 N

CUCINA popolare, incasso giornaliero corone 160 vendesi prontamente, motivi impellenti. Petronio, caffè Olimpo. 10729 N

COR. 3000 cercansi prontamente verso garanzia. Offerte «A. T. 3000» Piccolo. 453 N

DROGHERIA in posizione centrica, bene avviata, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 764 N

ESERCIZIO centralissimo generi prima necessità, guadagno mensile corone 750 vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 10728 N

FORNO e bottega commestibili affittansi. Via Galvani 5. 10482 N

INDUSTRIALE cercasi 3-4000 corone, lucroso interesse, scopo allargare industria bene avviata. Offerte «Industria 10752» Piccolo. 10752 N

LATTERIA, vendita vino, birra, dolci, erbaggi, frutta, altri articoli, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 791 N

LATTERIA diversi generi, affitto minimo vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 734 N

ORFANA prega signora filantropica volesse aiutarla cor. 40. Offerte «Gratitudine» Piccolo. 10655 N

PISTORIA avviatissima centro, bel guadagno vendesi causa malattia entro settimana per corone 1850. Indirizzo Piccolo. 698 N

RESTAURANT cedesi gratuitamente, anche signora. Indirizzo Piccolo. 847 N

SIGNORA con azienda bene avviata cerca socia signora con capitale 500 cor., guadagno assicurato cor. 15 giornalmente. Indirizzo Piccolo. 688 N

SOCIO o socia cercasi per primario cinematografo. Offerte «Cinematografo 685» Piccolo. 685 N

SOCIO socia 3000 cercasi per nuovo e lucroso lavoro, preferibile giovanotto. Offerte Piccolo sub «Lucroso 808». 808 N

TRATTORIA centro, consumo oltre 500 ettolitri liquido, vendesi corone 7000. Petronio, caffè Olimpo. 10727 N

12.000 corone per I intavolazione disponibili. Siberna, Olmo 4. 10746 N

2000 cor. cercansi prontamente da persona solvibile, buonissima garanzia. Offerte sub «Fiducia 607» al Piccolo. 607 N

70.000 corone cercansi prima ipoteca su casa con fondo. Indirizzo Piccolo. 565 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA-villino, giardino, orto, città, vendesi prezzo mite. - Indirizzo Piccolo. 696 O

CASETTA con terreno, in posizione dominante, bella vista, cercasi da impiegato. Pagamento rateale, trattenute stipendio. Offerte particolareggiate «Periferia 711» Piccolo. 711 O

CASA 4 piani, rinnovata, nei pressi Barriera vecchia, vendesi 32.000, contanti 10-12.000; esclusi mediatori. Offerte «Avvenire 10604» Piccolo. 10604 O

FONDO vasto con casa, tettoia, ecc., città, adattatissimo per industria vendebbesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 566 O

FONDO via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente. Informazioni Zonta N. 5. 7359 O

GRADISCA vendonsi due villini con fondo. Rivolgersi Augusto Odorico. Gradisca. 10771 O

VILLA moderna, elegante, corte, giardino, splendida posizione, ampie comodità, aria, acqua eccellente, vendesi nel centro Provincia d'Udine (Codroipo). Indirizzo Piccolo. 35 O

S. Pietro d'Isonzo. Casa signorile con annessa casa colonica, cantina, stalle, rimessa, corte ed orto di 7000 mq. contornata d'acqua corrente, posizione adattatissima per villeggiatura oppure piccola industria vendesi saldo sole 8000 corone. Rivolgersi Guido conte di Montegnacco. 10464 O

VILLINO presso Portorose, (Pirano) composto di 3 stanze, cucina e soffitta, giardino, piccola campagna, da vendere o affittare. Offerte «Villeggiatura 12792» Piccolo. 12792 O

VILLA signorile vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 844 O

VILLINO Isola, bagni spiaggia, vendesi favorevolissima occasione. — Offerte sub «Villino 10578» Piccolo. 10578 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate (settimana-mese) vestiti eleganti uomo-ragazzo, soprabiti. Levi, via Antonio Caccia 6; unico conveniente. 762 P

ARRIVATI elegantissimi modelli «Jupe-Culotte» (gonna-calzoni) parigini, come pure altri eleganti modelli di gonne, che le signore possono visitare senza nessun obbligo d'acquisto. Salone Jess, Barriera 15. 10735 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie-giuocattoli, via Stadion 13, Cadel. 10546 P

DISCHI Crepuscolo degli Dei, Salome, Faust Vestale, Sogno d'un valzer. Stabilimento grafico triestino piazza Borsa 13. 10755 P

GRAMMOFONISTI! Sono arrivati nuovi dischi «Inno all'Istria», canzonetta patriottica «El si», nonchè recentissime novità. Soltanto Emporio grammofoni Zanetti, Cavana 4. 713 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili! Trombe meravigliosamente belle. Dischi ricchissima scelta. Barriera 11, III. 1000 P

GRAMMOFONI marca Angelo, imitati molto, uguagliati mai, ricchissimo assortimento presso Stabilimento grafico triestino piazza Borsa 13. 10756 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali, Minerva, ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9604 P

PIANINI recentissimi modelli, nuovi, da 500 cor. in poi; pianoforti «Steinway», Hölzl, Heizmann e Ibach. Noleggiansi pianini nuovi. Warbineck, piazza Goldoni. 10691 P

ISTRIANI! Arrivato splendido disco «Inno Istria», canzonetta «El si». Emporio grammofoni Zanetti, Cavana 4. 712 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUARANTENNE commerciante rendita annue 14 mila cor., di bell'aspetto sano, vorrebbe contrarre matrimonio con sana e piacente signorina di costumi illibati, dote da 40-80 mila cor., età 24-35 anni. Offerte non anonime dettagliate prelevansi fino 18 marzo. Offerte «Serio 43» posta Stadion, verso scontrino. 555 R

FORTUNA. Finalmente vidi un po' di sole. Spero mercoledì farà bel tempo. 10652 R

D. R. L'anima mia è mesta e travagliata e il mio cuore è trafitto del forte dispiacere che non vi vedo tanto tempo. G. 10633 R

L. C. Indescrivibile narrare splendida domenica passata Sua cara compagnia. Avrei voluto dirLe tante, tante cose.... Scusandomi licenza presa inviarLe biglietti no sub «Spes» fermo posta di piazza Barriera, accetti cordialissimi. 812 R

PER essere fortunati, scrivete «Anello» al Piccolo. 10730 R

BOLOGNA. Desidera parlarvi, solito luogo. O. 10730 R

SIGNORINA giovanissima, mariterebbesi signore distinto, ottima posizione. Offerte «Possidente» posta centrale. 12791 R

LARICE piangente alla posta centrale giace lettera. Adolfo. 12796 R

DOPO tanto, ora mi siete indifferente. Cessate qualsiasi dimostrazione. 10770 R

RICORRENDO oggi il dì Lei gentile onomastico, Le auguro dall'intimo del cuore, tutte quelle felicità che Ella buona signora si merita. Devotissimo A. R. 10769 R

9/1/10 memorabile! Non risponde mie umili domande? Devo parlarle, non posso vivere così, mi sento morire. V. 10768 R

IMPIEGATO trentacinquenne sposerebbe signorina, oppure vedova, età corrispondente, con dote o azienda. Offerte «Serie intenzioni» centrale scontrino. Anonime cestinansi. Mediatori esclusi. 837 R

ISABEAU. Va bene martedì. 10765 R

I 1905. Ricevuto, grazie infinite. Tutto il mio affetto, tutti i miei pensieri a te sola che amo tanto. Giace lettera. Appassionatissimi. 10766 R

MARIA Inverno 1910. Favorite ritirare lettera, posta restante centrale. 10742 R

HO scritto ancora Engadina 13. 10751 R

SIGNORINA N. N. favorisca ritirare lettera Stadion sub mie iniziali saluti Mario. 834 R

ROSSO. Mia inserzione non ebbe risposta, agitatissimo, attendo scritto. Mario. 10759 R

SANTIAGO. Perchè non rispose mia lettera? Due ne spedii sub «Brazza». 10772 R

IL pensiero va mestissimo al dolce luogo con ardente preghiera. 10679 R

PRUDENZA. Mi avete imposto questo quello ed io straziato come umile vostro schiavo, dovrei obbedire, senza rammarico. Ma come farlo, se inebbriato, impazzito di voi, non sono più padrone delle mie azioni, di me stesso? Perchè dubitare respingere l'ammirazione irresistibile, l'amore sereno, di colui che sconfortato che preca la mala sorte e piange lagrime, sia illuso, sperava non versare mai? Siate buona, adorata mia, e date al mio povero essere torturato, con lo sguardo degli occhi vostri affascinanti quella vita che ta a voi consacro. Infiniti. 10693 R

VANNA. Accertami che sei tu, inviando mi tuo scritto. Ti risponderò prontamente. E.... 733 R

ISABEAU gelosa mia, lo sai che nulla ti nascondo. Scrivimi presto. 10640 R

ELMA 24. Ricevuto sua gentilissima. Prego ritirare lettera giovedì 14. 736 R

FINESTRA. Se siete chi penso, favorite indirizzare lettera restante Stadion sub via mia abitazione. 10615 R

GIOVANOTTO educatissimo, cuore splendissimo, civile, affettuosissimo, sposerebbe giovane signorina anche con bambina, piccola dote. «Amore Redento» scontrino centrale. 10641 R

L. V. Mio caro amico. Dove quando desti nate, soffro. Speranza. 10638 R

QUARANTENNE benestante, forestiere sposerebbesi subito civilmente con vedova signora, 30-35 anni, purchè simpatica, sana, ricca. Rispondesi soltanto ad offerte serie, non anonime sub «Serietà» fermo posta Barriera, scontrino. 770 R

UNA compagnia di dame cerca prontamente un posto per suonare, una ragazza di 9 anni è direttrice. Questa suona in qualunque divertimento, come p. e. nei balli, sposalizi, banchetti, restaurants, caffè, alberghi internazionali, via Scuole israelitiche. Nido Janos. 10637 R

STANZA al mare, cure affettuose, pensione, a signore attempato offre per un anno signora che volesse anticiparle 100 corone. Offerte «Luogo di cura» Piccolo. 778 R

ADULTI!! distrazioni sensazionali, allegrie! illustrativo gratis (Fotoleitteratura) Lire 1.25) Fiduciosa, Salerno (Italia). 9812 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 15 corr. dalle ore 9-10 ant.

Orologio e braccialetto d'oro, vestiti usati da donna.